Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 241 - Domenica 14 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7808, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100.
Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

La frontiera della legge

Alla fine di ogni sciopero è di prammatica un articolo irto di cifre, con quale si cerca di dimostrare quanti miliardi di lire sia costata la sospensione del lavoro. Questo articolo non lo scriveremo, nonostante che Roma non sia una città soltanto burocratica e commerciale. E' senza dubbio un ammasso di Ministeri e di uffici ed ha le vie del centro e della periferia fiancheggiate da cinquantamila negozi, ma ha anche un complesso industriale, il terzo d'Italia. Nel 1938, ultimo anno normale, esistevano 5190 aziende, con 152 mila dipendenti. Le statistiche parlavano anzi di 230 mila operai, però calcolavano oltre che gli artigiani i dipendenti di aziende statali, di cooperative di produzione ecc. C'era soprattutto molta maestranza edile perchè si costruiva senza tregua. Comunque, se non ci attarderemo nel contare quante fiale di medicinali si sono fatte di meno in 48 ore di sciopero industriale, non possiamo trascurare di segnalare la perdita sicura che ha segnato il mito rivoluzionario. La massa della popolazione ha constatato che esiste una frontiera della legge che non va impunemente violata e lo Stato ha mostrato di avere i mezzi a disposizione per tutelare questa frontiera.

L'Italia nel suo complesso è un Paese sostanzialmente liberale, laico e cattolico — i termini non sono antitetici perchè la fede religiosa non ha mai turbato il pensiero politico — e con queste concezioni ha proseguito ininterrotta nel cammino della civiltà dal 1870 fino al 3 gennaio 1925, allorchè il regime al potere, che si era presentato come tutore del liberalismo, del laicismo e del cattolicismo, si mutò in una ferrea dittatura.

Agli italiani l'ordine liberale aveva dato tutto quanto da parte sua poteva dare: libertà di parola e di stampa, di associazione e di propaganda, di elezione, rappresentanza, votazioni, diritti di maggioranza. Ogni partito si valeva di questi mezzi per cercare (possiamo ripetere le parole di Benedetto Croce) «nelle faccende politiche ed economiche di persuadere altrui raccogliendo forze di adesione ai suoi fini, ma nessuno chiedeva che si adoperassero l'imposizione e la violenza».

Il pensiero liberale, che aveva nutrito gli italiani per oltre mezzo secolo, aveva insegnato che era infinitamente più saggio convertire le rivoluzioni, sempre cruente e poco redditizie, in evoluzioni e le battaglie in negoziati e in graduali accordi. Così facendo il Paese progrediva: la plebe diventava popolo, sempre più educato; dal popolo uscivano fiotti di borghesi che andavano a ravvivare di continuo i quadri dirigenti (il sogno di ogni valente operaio era che i suoi figli diventassero professionisti borghesi e la borghesia in sostanza non era che una grande stazione di transito perchè non di rado figli di borghesi per colpa dei padri scialacquoni o per mancanza di studi ridiventavano operai).

La Nazione era dunque in continua ascesa e la frontiera della legge si spostava incessantemente. Ciò che era reato in un certo tempo diventava una nuova libertà allorchè i deputati eletti dal popolo approvavano in Parlamento apposite leggi. Venivano allora spostati i picchetti dalla frontiera legale e gli «sbirri di Giolitti» (oggi sbirri di Scelba) facevano rispettare questa nuova frontiera. Così Giolitti poteva ricordare nelle sue memorie che, superato il periodo della politica reazionaria con la compressione esercitata sulle masse operaie, ostacolate nell'esercizio dei diritti di riunione e di associazione, era diventato legittimo il diritto dello sciopero per ristabilire un più equo equilibrio nei salari. «Gli scioperi erano dunque continui: ricordo un momento — scrive Giolitti — in cui ce n'erano oltre ottocento ad un tempo». Ma egualmente bisogna ricordare che gli art. 165, 166, 167 del Codice Penale del 1899 (Zanardelli) rimasto in vigore fino a quando lo sostituì la legislazione fascista, comminava la detenzione fino a venti mesi contro chiunque con violenza o minaccia restringesse o impedisse in qualsiasi modo la libertà dell'industria o del commercio.

Bene ha fatto perciò il Ministero degli Interni a comunicare, in occasione dell'ultimo sciopero, che per coloro che si sono resi responsabili di reati la legge prevede il mandato di cattura e anche per i liberati il deferimento all'autorità giudiziaria.

Puntando sui disoccupati della periferia (che poi non sono settantamila ma quarantacinquemila e di essi solo quindicimila hanno presentato i prescritti documenti), i comunisti si sono esercitati in una prova di quella ginnastica rivoluzionaria che dovrebbe loro un bel giorno fruttare il potere «con la distruzione violenta della macchina dello Stato borghese», secondo il comandamento di Lenin. Queste parole sono tratte dal volume «La malattia infantile del comunismo»; ma la verità è che il comunismo nostrano si trova proprio in uno stato di profondo infantile disagio. Gli italiani sono scanzonati — borghesi e operai —, sono intrisi di buon senso, vaccinati contro le dittature, perchè ne hanno sopportato una per oltre vent'anni e sorridono degli slogans togliattiani e del tesseramento che deve esser fatto «in forma solenne per i nuovi iscritti», proprio come voleva il disgraziato Starace, e sanno che solo in un clima di pace interna fioriscono le iniziative di lavoro che possono eliminare o attutire la miseria.

Dalla lezione di Roma i dirigenti comunisti importati e nostrani hanno appreso che nell'Italia democratica la frontiera della legge esiste e non è facilmente valicabile. La prova generale di insurrezione è riuscita male, ma non c'è dubbio che essi ritenteranno.

Noi vogliamo difenderci. Accanto agli «sbirri di Scelba» e ai carabinieri occorre attrezzare bene anche l'Esercito, il quale, secondo il vecchio regolamento di disciplina (che studiarono tutte quelle generazioni di ufficiali di complemento che portarono l'Italia gloriosa a Vittorio Veneto) è istituito non solo per fare la guerra ma «per tutelare le istituzioni e le leggi nazionali».

Insomma i comunisti devono convincersi che con mezzi illegali non si arriva al potere. Ci saranno fra pochi mesi le elezioni. Cerchino di convincere gli elettori a votare per loro, come noi naturalmente ci sforzeremo di convincere le forze d'ordine, tutti quelli che vogliono lavorare nella legalità per ricostruire il Paese, di votare contro il comunismo. Chi vincerà avrà il diritto di regolare le sorti del Paese.

ORESTE MOSCA

DOPO LA PARTENZA DELLE TRUPPE AMERICANE

Truman garantisce all'Italia il mantenimento della sua indipendenza

L'accordo fra Senato e Camera sugli aiuti di emergenza

WASHINGTON, 13 — («United Press») Il Presidente Truman ha dichiarato stasera che, sebbene le truppe americane vengano ritirate dall'Italia, gli Stati Uniti provvederanno a che sia mantenuta in Italia la pace, la sicurezza, la libertà e l'indipendenza.

Ecco il testo della dichiarazione di Truman: «Sebbene gli Stati Uniti stiano ritirando le truppe dalla Italia in adempimento dei propri obblighi derivanti dal Trattato di pace, il nostro Paese continua ad interessarsi al mantenimento di un'Italia libera ed indipendente. Se nel corso degli avvenimenti si dimostrerà che la libertà e l'indipendenza dell'Italia, su cui si fonda il Trattato di pace, vengano minacciate direttamente od indirettamente, gli Stati Uniti, come firmatari del Trattato di pace e come membri dell'ONU, si vedranno costretti a studiare quali misure siano appropriate per il mantenimento della pace e della sicurezza».

La dichiarazione del Presidente Truman non specifica quali provvedimenti gli Stati Uniti adotterebbero nell'eventualità di una minaccia all'Italia. Ma Truman ha lasciato intendere chiaramente che gli Stati Uniti agirebbero militarmente o economicamente od in entrambi i modi. Gli osservatori ritengono che le parole «pace e sicurezza» possano venir interpretate nel senso che gli Stati Uniti si preoccuperebbero sia di minacce esterne che di minacce interne.

Viene ricordato a questo proposito che l'intero scopo del programma di aiuti d'emergenza all'Europa e del piano Marshall a lunga scadenza consiste nel rafforzare i superstiti Governi democratici di Europa contro il comunismo.

Negli ambienti diplomatici della Capitale statunitense si considera la dichiarazione di Truman come un riflesso della seria preoccupazione americana circa la possibilità che dopo il ritiro delle ultime forze americane che avverrà prima della mezzanotte di domani i comunisti intensifichino i loro tentativi di conquistare l'Italia con la forza. Sembra inoltre che le parole del Presidente rappresentino un monito alla Russia, allo scopo di ricordarle che gli Stati Uniti si attendono che osservi anch'essa la lettera e lo spirito dei trattati.

In sostanza i provvedimenti americani previsti da Truman nel caso di disordini in Italia dovrebbero consistere — a quanto si rileva nei circoli diplomatici di Washington — in un ritorno delle truppe americane qualora il Governo italiano lo richiedesse e in una pronta denuncia all'ONU di ogni violazione diretta od indiretta alle condizioni del Trattato di pace italiano da parte dei comunisti. Negli stessi circoli si fa rilevare che del resto a Trieste, cioè in immediata vicinanza della nuova frontiera italiana, rimangono ancora 5000 soldati americani.

I delegati del Senato e della Camera riuniti in seduta comune si sono accordati stasera sul progetto legge per gli aiuti di emergenza che contempla uno stanziamento di 597 milioni di dollari a favore dei tre Stati dell'Europa occidentale (Italia, Francia e Austria) e della Cina. Tale decisione rappresenta un compromesso tra la cifra di 597 milioni deliberata dal Senato, cifra che non comprendeva gli aiuti alla Cina e quella di 590 milioni approvata dalla Camera dei Rappresentanti per i Paesi europei e la Cina. La proposta di compromesso verrà ripresentata ad entrambe le Camere per la decisione definitiva, attesa per lunedì.

Si apprende da Lake Success che il Consiglio di Sicurezza terrà mercoledì prossimo a porte chiuse una riunione nella quale prenderà in esame la questione della nomina del governatore di Trieste.

In un discorso tenuto ieri sera a Chicago ad una associazione di aviatori, il generale W. Kempner ha dichiarato che più di 100 superfortezze B. 29 hanno già sorvolato il Polo Nord. Il generale ha affermato che gli Stati Uniti, in caso di attacco, debbono esser pronti «a colpire al cuore il Paese nemico» ed ha aggiunto che a tal fine il miglior mezzo è costituito dalle vie aeree artiche.

IL P. C. JUGOSLAVO è un partito d'"élite,,

BELGRADO, 13 — Il Ministro Milivan Djilas ha reso noto, in un articolo pubblicato dalla stampa jugoslava, che il partito comunista ha raggiunto in Jugoslavia una forza numerica quattro volte superiore a quella del 1945, pur rimanendo sempre un partito d'«élite» e non di massa come in Italia o in Francia. Nel gennaio del 1945, i comunisti iscritti regolarmente al partito ascendevano a 100 mila.

Il partito comunista jugoslavo è organizzato secondo il principio delle cellule di fabbrica, di villaggio, di istituzione e di strada. I comunisti vengono addestrati in scuole speciali. Il «lavoro ideologico e politico» è obbligatorio per tutti i membri.

L'organizzazione comunista jugoslava si fonda su gruppi politici di massa e soprattutto sulla neocostituita Federazione dei combattenti della guerra di liberazione che conta ben 7 milioni di aderenti, quasi la metà della popolazione.

Anche a Borsa chiusa contrattazioni a Milano

MILANO, 13 — Nonostante che oggi, come tutti i sabati, la Borsa fosse chiusa non era affatto difficile stamane, dinanzi al Palazzo della Borsa e nei suo paraggi, acquistare titoli di ogni genere. Vi brulicava infatti una folla di faccendieri, che hanno continuato le operazioni interrotte ieri, in seguito ai disordini verificatisi nella sala delle contrattazioni. Era facile rilevare che i prezzi praticati stamane erano ancora nettamente inferiori a quelli per i quali ieri è esplosa l'indignazione dei piccoli risparmiatori ed è stato provocato il tumulto che ha impedito poi la compilazione ufficiale del listino.

Nella folla si erano pure insinuati gruppi di zelanti e loquaci propagandisti, i quali illustravano i noti argomenti polemici contro De Gasperi e contro le maggiori personalità finanziarie del suo Governo. Soprattutto criticato il rallentato credito alle grosse aziende, deliberato — si affermava — per aiutarle a giustificare il licenziamento delle maestranze ritenute in soprannumero. Altri parevano informatissimi su quello che viene chiamato lo zampino nordamericano e inglese nella faccenda borsistica italiana cioè le manovre del capitale straniero che vorrebbero impossessarsi a bassi prezzi delle nostre maggiori attrezzature industriali.

L'adunanza degli agenti di cambio milanesi, genovesi e torinesi, ha avuto carattere strettamente privato. In essa si è decisamente respinta la pretesa dell'Associazione dei piccoli risparmiatori di rimandare a fine gennaio l'assolvimento degli impegni borsistici contratti nella presente tornata di affari, ed è stato approvata all'unanimità una proposta per chiedere al Governo l'adozione di provvedimenti moderatori della prevista emissione di titoli per aumenti di capitale per un importo di 60 miliardi, affinchè essa non faciliti le manovre ribassiste.

E' stato poi deciso che una commissione di agenti di cambio delle tre principali città economiche si rechi dal Ministro del Tesoro.

Emissione in Russia di titoli di Stato

MOSCA, 13 — Il Governo sovietico ha annunciato l'emissione di titoli di Stato per un miliardo di rubli. I titoli saranno convertibili e potranno essere acquistati o venduti in qualsiasi momento attraverso le casse di risparmio nazionali. I detentori delle obbligazioni oltre all'interesse normale del 3 per cento avranno diritto al sorteggio di premi da 400 a 100 mila rubli. I titoli non verranno offerti all'estero.

BURRASCOSA SEDUTA IERI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Nessuno si associa alla richiesta per un'indagine sul caso Pajetta

Solo i socialcomunisti hanno votato a favore - Il deputato milanese porta nel-l'aula fotografie e certificati medici - Un confronto sgradito all'estrema sinistra

ROMA, 13 — Oggi alla Costituente l'on. PERSICO del P.S.L.I. ha presentato un'interrogazione circa l'unione doganale italo-francese.

Il Ministro degli Esteri, on. SFORZA, rispondendo, ha ricordato che fu l'Italia a lanciare l'idea alla Conferenza di Parigi. Ora le cose sono a buon punto. Quanto prima infatti la Commissione mista italo-francese che ha studiato il problema presenterà il progetto relativo. «La unione dei due popoli — ha detto Sforza — produrrà un aumento del tenore di vita specie nell'Italia meridionale, per cui se qualche sacrificio dovesse essere affrontato nel settore industriale, questo sarebbe ampiamente compensato. L'iniziativa ha una grande portata e mi auguro che l'Italia e la Francia diano un luminoso esempio di collaborazione e di volontà di pace».

L'on. PERSICO, dopo avere sottolineato che la soluzione dei problemi economici non può trovarsi nell'ambito delle frontiere nazionali ed essersi compiaciuto col Ministro per l'iniziativa, ha affermato: «Una unione italo-francese non deve avere carattere limitato ma inserirsi fra i due blocchi e svolgere una pacifica funzione di progresso civile e sociale».

Scelba tocca ferro

Si è avuto poi uno strascico degli incidenti di ieri: Nenni aveva proposto la nomina d'una commissione parlamentare di indagine per accertare le responsabilità dei metodi violenti usati contro l'on. Giuliano Pajetta che si trovava in piazza Colonna. La richiesta venuta oggi in discussione ha provocato un vero tumulto vocale, tanto che ad un certo punto il Presidente, Terracini, ha creduto opportuno di sospendere la seduta perchè gli animi si calmassero e le voci diminuissero di tono.

PAJETTA, appoggiando la richiesta di Nenni, ha fatto la storia della sua bastonatura, affermando di avere in tasca il certificato del medico della Camera che ne ha constatato gli effetti e mostrando alcune fotografie che lo ritraggono in piazza Colonna in atteggiamento pacifico e non tumultuante. «Tutti quelli che nella mia vita hanno dato l'ordine di bastonarmi sono finiti male», ha esclamato. A questa affermazione il Ministro Scelba ha toccato il campanello di metallo che aveva a portata di mano.

Un elogio interessato

Pajetta ha concluso con un elogio ai carabinieri per la loro serietà e correttezza, mentre invece nelle forze di polizia egli ritiene che si siano infiltrati degli elementi provocatori.

SCELBA: «Questo è un tentativo di scindere le forze dell'ordine. Fino a pochi mesi fa i carabinieri erano oggetto di accuse continue da parte dell'estrema sinistra!»

L'on. BETTIOL ha detto che gli incidenti di ieri non sono stati intenzionali. Gli agenti della Polizia non conoscevano l'on. Pajetta e pertanto non c'è materia di indagine parlamentare.

SCELBA dichiara poi di avere disposto un'inchiesta interna d'ordine amministrativo e se ci saranno colpevoli essi verranno puniti.

L'on. COSTANTINI del P.S.I. ha reclamato invece un'indagine parlamentare, affermando che quanto è avvenuto ieri è molto grave e che nessuna legge autorizza la forza pubblica a usare il manganello. L'on. LUCIFERO, senza entrare nel merito della questione, ha rilevato l'inopportunità d'una indagine parlamentare che creerebbe soltanto imbarazzi senza risolvere il problema.

L'on. POLLASTRELLI, riferendosi a quanto poco prima aveva detto sul suo conto l'on. Costantini, e che cioè, oltre a Pajetta, anche lui s'era presa una legnata sulla mano per evitarla alla sua signora, seccato evidentemente per questo intervento non richiesto, ha ricordato che ieri egli aveva avuto occasione di vedere alcuni giovani estremisti che, dopo aver insultato la polizia, per sfuggire alle conseguenze si erano nascosti dietro la sua signora («E quando noi combattevamo contro il fascismo — ha commentato — non abbiamo mai pensato a nasconderci dietro le spalle di una signora!»).

Tutto questo è stato detto a tozzi e bocconi fra grida da una parte e dall'altra, ma i clamori più alti si sono avuti quando ha cominciato a parlare l'on. ROCCO GULLO, del P.S.L.I., per dire che il suo gruppo era contrario all'indagine parlamentare. «Abbiamo rinunziato a chiedere indagini quando sono avvenuti fatti ben più gravi. Molti miei colleghi sono stati bastonati (ed era evidente l'accenno agli onorevoli Matteotti, Simonini ed altri), ma non è stata reclamata nessuna inchiesta».

Le furie di Calosso

A questo punto è accaduto il finimondo. Nenni e Faralli sbracciandosi vuotavano addosso ai saragatiani l'accusa più infamante: «Traditori!» L'on. CALOSSO, che si trovava al limite fra i due settori, nella zona più infuocata, veniva alle mani con il fusionista Mazzoni.

A questo punto è avvenuta la sospensione, che, a vero dire, è stata provvidenziale, specie per i giornalisti che non riuscivano più a seguire il dibattito, tanto era il clamore.

Alla ripresa il Ministro di Grazia e Giustizia, GRASSI, ha affermato che il Governo non riteneva di poter accettare l'indagine parlamentare richiesta perchè le ragioni erano inesistenti.

Messa in votazione per appello nominale, la proposta dell'on. Nenni è stata respinta con 216 voti contro 111 e quattro astenuti. Hanno votato in favore soltanto i comunisti e i deputati del P.S.I., tutti gli altri gruppi, contro.

Ma gli incidenti non erano finiti e subito se n'è avuto uno ancor più spiacevole. L'on. CIANCA, ex azionista, che da quando si è spostato nel settore dell'estrema sinistra ha acquistato una particolare vivacità bellicosa, aveva ieri accusato l'on. Chieffi, democristiano, di avere collaborato con i nazisti in periodo repubblicano. Il deputato democristiano ha chiesto che la faccenda venisse rimessa ad una commissione parlamentare. Non contento di questo atto che chiudeva l'incresciosa questione almeno per oggi, l'on. LUSSU, presumendo di essere stato chiamato in causa, ha chiesto la parola e non avendola ottenuta per le ferme decisione dell'on. Terracini, sfogava il suo veleno accusando Chieffi di avere perfino «fornito le donne ai tedeschi».

Malgrado gli incidenti, l'Assemblea ha però compiuto anche del lavoro concreto. Com'è noto, salvo alcune modifiche, le prossime elezioni dei deputati avverranno allo stesso modo in cui si sono svolte le elezioni della Costituente il 2 giugno. Le circoscrizioni elettorali saranno 31. La provincia di Gorizia, a seguito della soppressione del collegio Venezia Giulia, è stata inclusa in quella di Udine-Belluno.

Il nuovo Ministero sta per essere varato

GLI ULTIMI RITOCCHI PRIMA DELL'ANNUNCIO

ROMA, 13 — Il Presidente del Consiglio, dopo essersi incontrato con il Vicepresidente Einaudi e col segretario del partito liberale Lucifero, ha ricevuto alle 21.30, nel suo gabinetto a Montecitorio, gli onorevoli Pacciardi e Facchinetti, con i quali ha definito gli ultimi particolari per l'inclusione dei rappresentanti repubblicani nel Governo.

Alle 22, lasciando Montecitorio, il Presidente del Consiglio ha espresso il suo ottimismo circa l'esito dei colloqui privati con il partito repubblicano italiano e con i rappresentanti del P.S.L.I. De Gasperi ha fatto rilevare, tuttavia, di attendere ancora una risposta da parte di questi ultimi: «Se avrò la risposta stasera, domattina mi recherò dal Capo dello Stato».

Anche gli onorevoli Pacciardi e Facchinetti, al termine del loro colloquio con De Gasperi, hanno fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Essi hanno detto di essere giunti col Presidente del Consiglio ad una conclusione positiva delle trattative.

Il gruppo parlamentare del P.S.L.I. si è riunito poco dopo le 21 a Montecitorio. La riunione del gruppo è terminata alle 22.50; esso tornerà a riunirsi domattina alle 10. Al termine della riunione, l'on. Saragat ha espresso ai giornalisti ottimismo per l'esito delle trattative.

La Presidenza del Consiglio ha oggi emesso un comunicato in cui si dichiarano del tutto infondate le notizie riportate da alcuni giornali circa pretese concessioni durante e dopo il recente sciopero generale di Roma. Si precisa inoltre che il Governo non ha stanziato altri fondi per lavori contro la disoccupazione di Roma e provincia all'infuori di quelli da tempo predisposti e più volte resi di pubblica ragione prima dello sciopero.

Tra i dimostranti fermati dalla Polizia durante le giornate di sciopero, è stato identificato tale Duilio Davitto, ricercato fin dal 1944, perchè responsabile dell'uccisione a Torretta di Montepulciano del maresciallo dei carabinieri Domenico Bellomo e del sacerdote don Elpidio.

Mosca protesta per l'arresto di altri otto russi in Francia

Anche un aiutante di Bogomolov tra i fermati

PARIGI, 13 — Il vivace scambio di note e proteste diplomatiche che in questi ultimi giorni ha inasprito le relazioni tra la Russia e la Francia è culminato oggi in una nuova protesta dell'Ambasciata russa a Parigi per l'arresto di altri otto cittadini sovietici a Marsiglia. Alla nota è seguita questa sera una dichiarazione del Ministero degli Esteri francese e la situazione — praticamente — è al punto di prima.

Complessivamente in Francia, dal principio del mese, sono stati presi provvedimenti di polizia a carico di 48 cittadini sovietici, esclusi naturalmente i venti della commissione russa di rimpatrio espulsi dal Paese. Tra gli arrestati vi è un personaggio importante: si tratta dell'aiutante dell'Ambasciatore Bogomolov, Alessandro Ossipovich Sorokine, arrestato ieri a Marsiglia. La protesta sovietica a questo proposito, chiede esplicitamente la liberazione immediata degli arrestati definendo le misure della polizia francese «provocatorie ed infondate».

Un portavoce del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato questa sera che i nuovi arresti e le conseguenti espulsioni sono state effettuate in conformità alla decisione del Governo francese di sbarazzarsi degli stranieri che costituiscono notoriamente un pericolo per la sicurezza dello Stato o che sono stati implicati in attività sovversiva.

Le voci raccolte ieri da un'agenzia straniera sull'intenzione di Schuman di allontanare i comunisti da tutti gli uffici pubblici non hanno trovato oggi conferma negli ambienti ufficiali.

Scambio di tecnici tra Italia e Polonia

VARSAVIA, 13 — Il Ministro polacco della Marina mercantile, Adam Rapacki, ritornato in patria dal suo recente viaggio in Italia, ha dichiarato che è stato concluso un accordo di collaborazione fra i cantieri polacchi e la società italiana «Ansaldo» per uno scambio di tecnici fra i due Paesi. La Polonia inoltre rivolgerà un invito ai tecnici italiani di rimuovere i relitti sommersi, che ostacolano la navigazione lungo le coste polacche.

L'onorevole karakiri

Il vecchio deputato giapponese O. zaki, turbato dalla violenza dei dibattiti che si svolgono alla Camera di Tokio, ha presentato al Presidente dell'Assemblea formale offerta di fare karakiri per promuovere la pacificazione degli animi.

MEGLIO LA VITA COMODA

Joe Louis, riconfermato campione del mondo di pugilato dopo l'incontro con Walcott ha dichiarato che non si sente affatto un pugilatore finito e che nell'incontro di rivincita batterà Walcott alle prime riprese. Dopodichè si ritirerà dal ring per dedicarsi ad una vita più comoda.

GANGSTERS A CHICAGO

In un combattimento tra gangsters avvenuto a Chicago si sono avuti quattro morti e diversi feriti. La battaglia si è svolta nella 13.a Avenue dove un ex forzato, freddato con un colpo di pistola un avversario, rapiva quattro gangsters suoi nemici ne ammazzava due e quindi veniva ucciso a sua volta dalla Polizia.

Animata vigilia a Bari

FINO A 5 MILA LIRE un biglietto per lo Stadio

BARI, 13 — Alla vigilia del suo primo incontro internazionale, Bari vive tra palpiti di entusiasmo. E' inutile riferire l'aspetto della capitale pugliese: una strana agitazione pervade la folla, i turisti continuano ad arrivare in numero eccezionale, e gli alberghi sono ricolmi di gente. Il bagarinaggio è in atto. Biglietti per la partita non se ne trovano, e ognuno cerca di procurarseli alla borsa nera. Un biglietto numerato di tribuna costa 5 mila lire, uno semplice di tribuna 3 mila lire, uno di gradinata 1000 lire.

La squadra cecoslovacca conduce una vita tranquilla, riposante, alternando saltuarie sedute di allenamento atletico a visite turistiche della città. Gli atleti approfittano della conoscenza perfetta della lingua italiana del loro amico Balazi, e attaccano discorso con i baresi. Quando ieri sono scesi allo stadio per compiere qualche palleggio, i non pochi tifosi che erano riusciti ad entrare in campo sono rimasti meravigliati della tenuta di gioco dei futuri avversari degli azzurri. Essi indossavano infatti una pesante casacca e dei calzoncini che coprono le ginocchia.

Gli azzurri, invece, sono ancora a Castellana, nella villa Mancini, e giocano a bocce. Ogni tanto scrivono, ed il resto del tempo lo trascorrono discutendo. E' con loro Copernico, il tecnico del Torino, maestro del «sistema». Copernico aiuta Pozzo nell'indirizzo tattico della squadra. Egli ha piena fiducia in Annovazzi, che vedrebbe pure più volentieri mezz'ala, con Tognon laterale. Ma queste sono cose che deciderà Pozzo. Ecco le formazioni:

ITALIA: Bacigalupo; Maroso, Ballarin; Annovazzi, Rigamonti, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Carapellese.

CECOSLOVACCHIA: Kopecki; Vedral, Kolski; Senecky, Karel, Bradak; Smadiski, Riha, Kribak, Kubala, Kasatoya.

Chi ci difenderebbe?

Trieste ha il triste onore di essere — con Stettino all'altra estremità — un pilastro angolare della «cortina di ferro». Ma la situazione specialmente tesa della nostra città deriva oltre che da questa posizione forse ancor più dal fatto che qui la tendenza d'espansione comunista si associa a quella panslavista. Ed è indifferente che si voglia vedere nel comunismo un'arma del panslavismo o viceversa.

Non crediamo, almeno per ora, a un pericolo di guerra, e vediamo un pericolo immediato soltanto in una definitiva scissione del mondo in due blocchi opposti. Questo ottimismo — assai relativo d'altronde — si basa sullo stesso ragionamento che già in occasione della Conferenza di Mosca apparve su questo giornale (3 aprile 1947) e che ripetiamo brevemente:

«La Russia — trovandosi nella situazione del «beatus possidens», cioè di colui che detiene l'oggetto della lite — ha più da guadagnare che da perdere se le trattative di pace falliscono. Essa non ha bisogno di fare la guerra, perchè possiede — fatte alcune piccole eccezioni — tutto ciò che le occorre per mantenere e fortificare la sua posizione politica e strategica. Son gli altri, se mai, che dovrebbero fare la guerra per togliere alla Russia le sue posizioni. Ma questi altri non faranno mai una guerra offensiva.

Partendo da queste premesse, si può presumere che la Russia non farà niente che possa provocare la guerra. I suoi «colpi di mano» si effettueranno in generale entro lo spazio da lei dominato ma non all'occidente della «cortina di ferro». Perciò una notevole sicurezza sussisterà soprattutto là dove un «colpo di mano» provocherebbe con grande probabilità automaticamente la guerra. Invece là dove un tale effetto automatico non dovesse avvenire, la sicurezza dipenderebbe dalla situazione politica generale del momento critico, rispettivamente dalla volontà degli anglosassoni di reagire o no ad un «colpo di mano» con una dichiarazione di guerra. Per Trieste è dunque importante assodare se la sua sicurezza sia garantita in un modo che si possa considerare quasi assoluto — cioè in un modo tale che un attacco dovrebbe scatenare automaticamente la guerra — oppure soltanto in un modo relativo, cioè dipendente dalla contingente situazione politica e dalla disposizione degli anglosassoni ad accettare in quel momento la sfida.

Quando dallo scrivente fu propugnata, in seno alla Delegazione giuliana alla Conferenza della pace di Parigi, la tesi, che bisognava fare di tutto per ottenere, invece della garanzia dell'ONU (resa illusoria dalla possibilità del «veto») una garanzia individuale dei «Quattro Grandi», fu risposto da alcuni competenti che nessuna garanzia sarebbe stata efficace, se gli anglosassoni non avessero voluto intervenire. Ribattemmo allora, ma inutilmente, che il fatto che «il ladro potesse sfondare la porta» non era una ragione per non chiuderla a chiave, perchè lo sfondamento di una porta sbarrata creerebbe un'altra situazione di diritto: non si tratterebbe più di un «furto semplice» ma di un «furto aggravato». Infatti da un attacco, in tal caso, il prestigio degli anglosassoni sarebbe leso direttamente, e non soltanto indirettamente quali membri dell'ONU.

La sicurezza di Trieste può dunque venir considerata come quasi assoluta, cioè garantita quasi al 100 per cento, fintantochè le truppe anglosassoni qui stabilite rappresentano l'America e la Granbretagna; invece relativa, cioè assai meno salvaguardata (per dirla in cifre, al massimo al 90 per cento) se le truppe d'occupazione non rappresentassero che l'ONU.

Vi saranno delle persone che penseranno che non valga la pena di discutere tanto su questa piccola differenza di percentuale. Ma si può domandare a queste persone, se esse vorrebbero abitare in una casa, sapendo che vi fosse anche solo il 10 per cento di possibilità che essa crollasse. E dire loro che la depressione morale ed economica a Trieste è dovuta in gran parte alla mancanza di questa sicurezza assoluta.

Ora, per chiarire bene la questione della sicurezza di Trieste, bisogna distinguere nettamente tre periodi; dei quali il primo è in atto mentre gli altri due potrebbero ma non devono necessariamente seguire; e cioè: 1) l'attuale; 2) quello posteriore alla venuta del governatore durante la continuazione dell'occupazione anglo-americana; 3) quello successivo al ritiro delle truppe.

Quanto al primo e al terzo periodo, la situazione è — dal punto di vista del diritto internazionale — completamente chiara: durante il primo esiste una sicurezza quasi assoluta, perchè un eventuale attacco sarebbe rivolto contro la America e la Granbretagna e creerebbe automaticamente un «casus belli»; durante il terzo sussisterebbe una sicurezza soltanto relativa, fondata sulla garanzia del Consiglio di sicurezza dell'ONU (relativa, perchè le sanzioni del Consiglio di sicurezza potrebbero venir infirmate dal «veto» russo).

Soltanto il secondo periodo — quello che comincerebbe con la venuta del governatore e che finirebbe col ritiro delle truppe d'occupazione — potrebbe dar luogo a interpretazioni divergenti, quanto al grado della sicurezza, per il dubbio se le truppe anglo-americane rappresenterebbero — in quel periodo — i loro Paesi, oppure le Nazioni Unite.

Ora, a nostro avviso e contrariamente all'opinione espressa — in forma privata — da personalità anglosassoni, la situazione durante il secondo periodo sarebbe la stessa del primo: cioè le truppe d'occupazione continuerebbero a rappresentare direttamente i loro Paesi. L'opinione diversa si basa sul fatto che l'art. 21 (Sezione III) del Trattato di pace e l'articolo 2 dello Statuto permanente stabiliscono che «l'integrità e la indipendenza del Territorio Libero verranno assicurate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU»; e che secondo l'art. 5, lett. b) dello «Strumento provvisorio», «le truppe saranno poste a disposizione del Governatore».

A questi argomenti si possono però opporre le ragioni seguenti:

1) L'art. 21 non regola la questione della sicurezza che in modo generale e preparatorio, e non pregiudica le susseguenti disposizioni speciali dello «Strumento provvisorio». O, con altre parole: la garanzia d'integrità e d'indipendenza da parte del Consiglio di sicurezza dell'ONU non esclude la continuazione della tutela anglo-americana, prevista per tutto il tempo in cui il Governatore la consideri necessaria nell'interesse del Territorio. Quanto poi all'art. 2 dello «Statuto permanente», bisogna considerare che tutte le sue disposizioni (a parte il fatto che la data della sua entrata in vigore deve, secondo l'art. 38, venir fissata dal Consiglio di sicurezza) saranno applicate durante la durata del regime provvisorio solo man mano che esse si riveleranno applicabili ed in quanto quelle dello Strumento provvisorio non vi si sostituiscano.

2) Lo «Strumento provvisorio» parla espressamente di 5000 uomini per il Regno Unito e di 5000 uomini per gli Stati Uniti d'America. Esso parla inoltre espressamente dell'«aiuto di truppe straniere» (art. 5) e del diritto del Governatore di domandare aiuto ai Comandi in capo dei contingenti (art. 6). Ora è chiaro che non si parlerebbe così di truppe che fossero alle dipendenze dirette del Governatore, come una specie di truppe di polizia. E ciò viene confermato dal fatto che «ogni comandante in capo ha il diritto di riferire al proprio Governo circa le istruzioni che egli riceverà dal Governatore» e «il Governo interessato avrà il diritto di rifiutare che le sue truppe partecipino alla operazione in parola».

Da ciò risulta che la garanzia esclusiva del Consiglio di sicurezza dell'ONU, prevista nell'art. 21 del Trattato e art. 2 dello «Statuto permanente», non entrerà in vigore che al momento in cui le truppe avranno «cessato di essere a disposizione del Governatore e verranno ritirate», data che potrà però essere protratta dal Governatore a suo piacimento (art. 5). Che l'articolo in un altro punto non parli più dell'interesse del Territorio, ma dell'assicurazione dell'«ordine interno nel Territorio», è senza importanza, perchè è ovvio che non si voleva menzionare espressamente il pericolo di un colpo di mano che venisse dall'estero. E che dell'eventuale mantenimento delle truppe, oltre i 90 più 45 giorni previsti, debba venir avvisato il Consiglio di sicurezza (art. 5), è ovvio perchè si tratta di un provvedimento che rinvia — come fu detto — l'entrata in vigore della garanzia esclusiva dell'ONU.

Il fatto che il T. L. T., il quale dovrebbe essere posto sotto la garanzia del Consiglio di sicurezza dell'ONU e demilitarizzato (art. 3 Statuto permanente), continuerà durante il periodo secondo, da noi qui considerato, a esser protetto da truppe americane ed inglesi, «messe bensì a disposizione del Governatore», ma rappresentanti direttamente i loro Paesi, è una contraddizione che risulta (come quella attuale, d'un «Territorio libero», che esiste legalmente in base all'art. 1 dello «Strumento provvisorio», sebbene nessuna delle sue premesse pratiche, come unità, Governatore e Consiglio provvisorio di Governo, siano attuate) dai vari compromessi che condussero alla creazione del Territorio stesso.

Per dare al Territorio libero la sicurezza più o meno «assoluta», indispensabile per liberarlo dall'attuale depressione morale ed economica, occorrerebbero:

1) Una dichiarazione ufficiale che confermi l'esattezza della opinione qui espressa a proposito della garanzia della sicurezza durante il periodo fra l'eventuale venuta del Governatore e l'eventuale ritiro delle truppe;

2) La certezza che venga nominato un governatore, il quale sia disposto a mantenere — come lo «Statuto provvisorio» gli permette — le truppe anglo-americane fino al momento in cui la situazione politica mondiale elimini il pericolo di colpi di mano. Deve essere quindi escluso un «governatore di compromesso».

Senza queste due premesse (le quali potrebbero anche venir sostituite da una garanzia dell'indipendenza e dell'integrità del T. L. T. da parte dell'America, indipendentemente dalla garanzia dell'ONU) sarebbe quasi meglio di mantenere per intanto il regime attuale, il quale dovrebbe però venir adattato, secondo lo spirito del Trattato di pace, ad una situazione che, prevista dapprima solo per qualche settimana, potrebbe invece protrarsi per lungo tempo; e tale adattamento può e deve avvenire attuando nella maggior misura possibile l'auto-amministrazione.

G. C.

BORSE E MERCATI

LA SETTIMANA IN BORSA

Martedì scorso aveva dato alla borsa una certa schiarita ed un senso di maggiore tranquillità. Si parlava, quasi, di ripresa. Ma già il giorno dopo la battuta d'arresto si manifestava, sebbene con un complesso di scambi controllato e con un certo atteggiamento di equilibrio in molti settori. Nella riunione di mercoledì tenevano un buon contegno le Sip, le Cieli, le Dalmine, le Generali, le Gim, le Catini ecc. mentre altri valori rimanevano colpiti dall'ondata di offerte, quali Fibre, Snia, Fiat, Sade, Edison ecc. La giornata di giovedì corroborava la stanca tenuta della borsa precedente ed un rinnovato afflusso di vendite spostava la quota verso i livelli minimi. Nel frattempo il Comitato Direttivo degli Agenti di cambio invitava gli operatori ad attenersi, durante le operazioni di apertura e di chiusura, a prezzi non inferiori al 5% e quello della chiusura precedente, e faceva appello al senso di responsabilità degli operatori stessi affinchè, con il loro comportamento, non cercassero di influire sulla tendenza del mercato pregando, nel contempo, le banche di voler limitare le richieste di scarto sui titoli da prendere a riporto ad una minor misura. Senonchè, venerdì avvenne il caos; una seduta cedente scatenava il pubblico, che invadeva il recinto costringendo la Borsa a sospendere la seduta stessa e la compilazione del listino. E' da notare che anche i piccoli risparmiatori avevano tenuto, nel frattempo la loro riunione nei locali stessi della Borsa, esaminando le prospettive del mercato e le necessità della borsa rispetto all'investimento di capitali. La seduta fu particolarmente importante; convennero in essa 150 rappresentanti dei piccoli azionisti.

La riunione terminava con un ordine del giorno, nel quale i piccoli risparmiatori chiedevano al Governo i seguenti provvedimenti: 1) l'applicazione del Decreto Legge del 19.2.1931 che dà facoltà al Ministero delle Finanze di chiedere il deposito dei titoli per le operazioni a termine; 2) l'emanazione immediata di provvedimenti relativi alla rivalutazione degli impianti industriali, lo sblocco dei dividendi e l'abolizione della nominatività dei titoli; 3) il rinvio della liquidazione di dicembre a fine gennaio.

Estrazioni del lotto

MILANO	7	61	55	65	10
TORINO	8	7	67	3	43
VENEZIA	24	13	26	42	64
CAGLIARI	48	16	45	31	14
PALERMO	56	14	87	3	22
NAPOLI	29	69	76	36	89
FIRENZE	10	87	89	61	67
GENOVA	72	19	63	69	21
BARI	19	50	9	24	34
ROMA	90	8	67	74	66

CRONACA DELLA CITTA'

Accordo per i Comitati aziendali e indennità di contingenza per il bimestre

Lodevole iniziativa della C. d. L. per un assegno natalizio a favore dei pensionati e dei disoccupati

Ieri, all'Ufficio del Lavoro, è stato raggiunto un accordo di massima per quanto riguarda i Comitati aziendali. Divergenze in alcuni punti sostanziali hanno impedito l'unificazione completa dei progetti presentati dalle due organizzazioni sindacali. Per superare il punto morto, si è allora adottata una formula di compromesso, secondo cui i Comitati aziendali rappresentano i lavoratori di fronte ai datori di lavoro ed assumono la struttura loro conferita dalle norme contenute negli statuti delle rispettive organizzazioni sindacali.

L'Unione provinciale dei dipendenti dagli Enti locali, ricostituita in questi giorni per consolidare l'azione sindacale della categoria, ha preso atto dell'accoglimento, da parte del G. M. A. delle rivendicazioni della categoria, per il cui ottenimento era in corso una agitazione. Perciò l'Unione ha deciso la sospensione dell'agitazione, nell'intesa però che i benefici accordati si intendono estesi ai dipendenti di tutti gli Enti locali, ospedalieri compresi, e che le condizioni di maggior favore vengano mantenute. Al fine di avere in proposito una precisa assicurazione l'Unione ha sollecitato le competenti Divisioni del G.M.A. a trasmetterle una nota, contenente la dettagliata esposizione dei provvedimenti stabiliti.

Una lodevole iniziativa è partita dalla Camera Confederale del Lavoro, preoccupata delle gravissime condizioni in cui si trovano nell'attuale momento i pensionati ed i disoccupati. Le autorità militari, l'A.U.S.A. e le associazioni dei datori di lavoro sono state invitate dalla segreteria della C. d. L. a contribuire alla costituzione di un fondo speciale, destinato ad erogare un assegno natalizio alle due provate categorie. E' augurabile che la proposta sia immediatamente accolta con favore dagli Enti ed associazioni interpellate e seguita con vigile interessamento da tutti i lavoratori, i quali, animati da un nobile senso di solidarietà, non mancheranno certamente di offrire il loro tangibile contributo per chi delle attuali difficoltà economiche sopporta il maggior peso.

Pubblichiamo dettagliatamente le tabelle della indennità di contingenza per il bimestre dicembre 1947-gennaio 1948, concordate dalle due organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei datori di lavoro.

INDUSTRIA

Categorie	giornal.	mens.
Uomini		
oltre i 20 anni	572.—	14.872
dai 18-20 anni	543.—	14.118
dai 16-18 anni	429.—	11.154
sotto i 16 anni	286.—	7.436
Donne		
oltre i 20 anni	498.—	12.948
dai 18-20 anni	400.—	10.400
dai 16-18 anni	360.—	9.360
sotto i 16 anni	286.—	7.436

Le quote suddette valgono per i comuni di Trieste e Muggia; sono ridotte del 10% per gli altri comuni della Provincia. Ai dipendenti d'ambo i sessi, già in servizio al 1.o ottobre 1946 e sinora considerati capifamiglia, vengono conservati a titolo personale, in aggiunta alle quote su menzionate, i seguenti importi:

Categorie anni	giornalieri uom.	giornalieri donne	mensili uom.	mensili donne
oltre i 20	—	22.—	—	572.—
dai 18-20	—	36.60	—	951.60
dai 16-18	18.30	25.60	475.80	665.60
sotto i 16	73.20	73.20	1903.20	1903.20

COMMERCIO:

Non capi famiglia anni	giornaliera uom.	giornaliera donne	mensile uom.	mensile donne
oltre i 20	618.—	537.60	16.068	13.979
dai 18-20	556.—	432.—	14.461	11.248
dai 16-18	464.—	389.60	12.051	10.123
sotto i 16	247.20	247.20	6.427	6.427
Capi famiglia				
oltre i 18	618.—	574.40	16.068	14.944
dai 18-20	574.40	494.40	14.944	12.854
Capi famiglia limitatamente ai dipendenti in servizio all'1 ottobre 1946				
dai 16-18	494.40	432.—	12.854	11.248
sotto i 16	432.—	432.—	11.248	11.248

ARTIGIANATO

Non capi famiglia	giornaliera uom.	giornaliera donne
oltre i 20 anni	618.—	508.—
dai 18-20 anni operai	556.—	416.—
dai 18-20 anni apprendisti	531.20	416.—
dai 16-18 anni	382.—	324.—
sotto i 16 anni	213.20	208.—
Apprendisti		
1.o sem. apprendistato	92.80	92.80
2.o sem. apprendistato	185.60	185.60
Capi famiglia		
oltre i 20 anni	618.—	550.—
dai 18-20 anni	574.40	550.—

Il trattamento speciale per i capi famiglia vale solamente per i dipendenti in servizio alla data del 16 novembre 1946. Nei confronti di quelli assunti dopo tale data si userà il trattamento normale.

Il canone radio per il T.L.T.

Con decorrenza dal 1.o gennaio 1948, il canone di abbonamento alle radioaudizioni per uso privato è fissato, nel Territorio Libero di Trieste, nella misura di lire 1.050 semestrali. Chiunque ottenga l'abbonamento durante il corso dell'anno, è tenuto a pagare un canone di lire 175 per ciascun mese e dalla data del possesso dell'apparecchio radioricevente. Chiunque desideri far cessare il proprio abbonamento alle radioaudizioni, dovrà darne notifica all'Ufficio del Registro non oltre il 31 gennaio 1948. Tale concessione resta limitata esclusivamente all'anno in corso.

Decesso. Soggiacendo alle complicazioni derivate da una caduta, si è spento l'economo capo della Riunione Adriatica di Sicurtà, Antonio Breschi, che di recente si era ritirato a riposo dopo 53 anni di servizio. Ha chiuso la sua esistenza dopo un intenso e lungo passato di lavoro. Superiori e colleghi avevano affettuosamente apprezzato per tanti decenni l'intima sua bontà e il fervore delle energie. Lascia largo rimpianto anche in altri ambienti cittadini, particolare in quelli delle aziende editoriali e tipografiche, ove per i lunghi contatti dovuti alle sue funzioni si era reso popolare, meritando si stima e simpatia.

Il saluto del gen. Gaither a 500 membri della Polizia

Circa 500 membri della Polizia sono stati passati in rivista ieri dal gen. Gaither, Ufficiale superiore per gli Affari Civili del G.M.A., alla Caserma Beleno. Dopo aver rivolto ai poliziotti parole di saluto, il Brigadiere Generale Gaither ha continuato: «Voi tutti della Polizia vi trovate di fronte a molteplici problemi, molti dei quali hanno un'importante ripercussione in questo periodo della storia nella quale viviamo. Parecchie volte, senza dubbio, vi si sarà parlato delle vostre responsabilità quali agenti della sicurezza e dell'ordine. Desidero far rilevare che probabilmente tali responsabilità non sono mai state di tale importanza, come lo sono in questo momento. Voi della Polizia siete parte integrante della amministrazione di questa zona. Voi rappresentate il simbolo e la tutela del desiderio della popolazione di questa zona di vivere unitamente in tranquillità ed in pace».

Solenni onoranze nell'anniversario di Oberdan

La Presidenza della Associazione Studenti d'Italia informa che sabato 20 dicembre, anniversario dell'olocausto di Guglielmo Oberdan, avranno luogo solenni cerimonie. A cura dell'A.S.I., una delegazione di studenti si recherà al Sacrario del Martire e deporrà ivi corone: in precedenza, altre delegazioni renderanno omaggio al busto dell'Eroe presso il Liceo che si onora del Suo nome.

Congresso slavo-comunista con interventi dalla Zona B

Stamane, autorizzati dal G.M.A., avranno luogo il Congresso ed una riunione di massa della gioventù slavo-comunista del T. L. La riunione all'aperto, approvata ieri dal Commissario di Zona col. Gardner, si svolgerà dalle ore 11 alle 13 sul campo dei Crda a Sant'Andrea. Nella serata di ieri sono affluiti in città i giovani dell'altopiano e dalla Zona B (ed in numero notevolmente superiore, a quanto si afferma, a quello di mille stabilito dalla concessione del G.M.A. La P. C., da ieri sera in stato di emergenza, ha predisposto un vasto servizio di ordine pubblico per prevenire ed impedire ogni possibile incidente durante lo svolgersi di dette manifestazioni. Intanto la cronaca registra l'imbrattamento dei muri, anche nelle zone centrali della città, con «slogans» di circostanza.

Comunicazioni della L. N.

La Segreteria della Lega Nazionale comunica che l'organizzazione degli uffici è tale per cui i soci possono essere assicurati che nessun elenco è stato o può essere in avvenire sottratto dalla Sede. Oggi saranno messi in vendita i calendari della Lega presso le sedi di via della Borsa 3 e via S. Giorgio 1. A giorni saranno messe in vendita.

Grave misterioso fatto denunciato da una madre

Le riportarono morta la figlia dopo una gita con il fidanzato

Ordinata l'esumazione della salma per una perizia medico-legale - La singolare figura del presunto responsabile

Una spessa cortina di nebbia velava il cimitero di Sant'Anna il 3 dicembre scorso, nell'ora in cui, per ordine di un magistrato, una salma veniva riscavata dalla fossa alla presenza di poche persone. Penoso e triste turbare il sonno dei morti, anche se per una fredda esigenza della legge. Come la bara sorse dalla terra, lembi di crespo bianco si intravidero tre le fessure. Ma non era una sposa, la donna morta che ritornava alla luce per le poche ore necessarie ad un esame di medicina legale, ma una povera ragazza spentasi misteriosamente alle soglie della giovinezza. Dalla madre sua apprendiamo la dolorosa storia.

Ventenne, figlia unica, Mariuccia Zonta viveva serena nella casa dove sua madre è portinaia, in via Ananian 9, dividendo le ore tra l'ufficio (era impiegata da qualche anno all'Ufficio annonario di via Malcanton) e il loro piccolo appartamento al pianterreno. Nessun cruccio, nessuna preoccupazione. La vita di tutte le ragazze della sua età; sogni, speranze, in una cornice canora, chè Mariuccia possedeva una pura voce di contralto e cantava tutto il giorno. Una data decisiva il Natale 1944: in una casa di conoscenti, ella conobbe un giovane, Bruno Maraspin, di 25 anni; e fu l'uomo del suo destino. Era il primo amore, e Mariuccia gli dedicò con ardente trasporto tutti i suoi pensieri. Ma il giovane non ricambiava la fanciulla della stessa dedizione; indaffarato (e in quali faccende lo si seppe soltanto più tardi) egli la trascurava, era chiuso, nervoso, la trattava con freddezza. Spesso la madre, con istinto infallibile consigliava la figlia di troncare ogni rapporto con quel misterioso giovane; Mariuccia prometteva, piangeva, ma non si decideva. Accadde questo, un giorno. Era febbraio, un anno fa, e il Maraspin, dovendo recarsi per certe sue faccende a Pola, invitò al viaggio anche la fidanzata. La mamma dapprima si oppose alla gita, che le sembrava sconveniente, ma poi, vinta dalle insistenze del giovane, e un po' anche dal fatto che doveva mandare degli oggetti ai alcuni zii che vivono a Pinguente, si decise a dare il consenso, a patto, che nel viaggio di ritorno i due passassero per la casa dei parenti. L'8 febbraio, era di sabato, di prima mattina, partirono. Che cosa accadde durante quel viaggio?

A sera, Maria era di ritorno; morta! Da un'automobile privata, nella quale oltre ai fidanzati avevano viaggiato due sconosciuti, la mamma vide il Maraspin trarre il corpo esanime della sua povera figlia. Disse il giovane ch'ella era spirata tra le sue braccia, da Sesana a Villa Opicina. La madre fu tutto un convulso, gridava come impazzita; nel quartierino si affollarono gli inquilini della casa, e uno di essi, che conosce le Zonta da oltre sei anni, dichiarò apertamente che la morte della fanciulla gli sembrava innaturale, e che pertanto era bene avvertire la Polizia. A quelle parole, il Maraspin con indifferenza traeva dal portafogli un certificato medico in cui si attribuiva la morte della ragazza a paralisi cardiaca. L'inaspettata conseguenza di un male che Mariuccia non aveva mai sofferto, lasciò perplessi tutti; la madre, vinta da un dolore sovrumano, non si chiese in quei giorni troppe cose, e i funerali si svolsero normalmente, fra una commovente manifestazione di cordoglio. Per non accrescere ancor di più la sua angoscia, una settimana dopo la madre affidava gli abiti della figlia ad un'inquilina, e da costei li riebbe solo qualche mese più tardi.

Frugando pietosamente un giorno tra gli abiti della morta, la mamma restava colpita da un particolare che aveva tutto il valore di una drammatica rivelazione: la biancheria che la Mariuccia indossava il giorno della sua morte era chiazzata di sangue. Allora ella comprese molte cose; si spiegò le reticenze della figlia a certe sue domande. Decise subito di andare in cerca del Maraspin. Ed ebbe un'altra amara sorpresa: egli era in carcere. Arrestato in luglio per aver tentato di procurarsi falsi buoni di scarcerazione per far evadere due detenuti politici dalle carceri di via Tigor, — del fatto si occupò tutta la stampa locale — il Maraspin era stato condannato dalla Corte Superiore Alleata a quattro anni di reclusione, che egli stava già scontando nelle carceri del Coroneo. La condanna era stata coronamento di certe sue misteriose attività, di certi suoi viaggi in zona B. Prima della guerra, il Maraspin, diplomato in ragioneria, era stato occupato presso la Società di Assicurazioni «Adriatica»; nel '44 aveva preso parte alla guerra partigiana, ne era diventato un esponente ed aveva frequentato per sei mesi una scuola politica di Abbazia.

Allora la signora Zonta si diede a cercare il medico che aveva rilasciato il certificato di morte della figlia. Abitava alla periferia, ma era difficile incontrarlo, in quanto si trovava ora a Fiume, ora in altre località della zona B; finalmente un giorno riuscì a pescarlo nella sede di un Ente sloveno, ed ebbe con lui un drammatico colloquio. Gli fece vedere la fotografia della figlia e volle da lui un racconto circostanziato di quello che aveva visto in quel lontano sabato. Il medico fu piuttosto esplicito, di scarse parole: disse che quella sera, mentre si trovava in una trattoria di Villa Opicina, la sua domestica lo aveva avvertito che al cancello di casa lo attendeva un'automobile privata, nella quale, oltre a due uomini, c'era una fanciulla morta. Seppe dai due che era stata colta da malore nei pressi di Sesana, e per lui la morte era dovuta a paralisi cardiaca. Era troppo poco; non era chiaro. La Zonta, infatti, trascorso qualche giorno, si rivolse alla Polizia, dove narrò tutto, e il caso venne deferito senz'altro alla Procura di Stato. Il Maraspin venne subito interrogato mentre si ordinava l'esumazione della salma della fanciulla. L'uomo si trincerò dietro un paravento di frasi fatte: disse che la Mariuccia soffriva di tubercolosi (asserzione nettamente smentita dal medico di famiglia e da quello della Cassa di Malattia), che soffriva di cuore e che non sapeva proprio perchè era morta. Circostanza strana: a qualche ora dall'interrogatorio, il Maraspin tentava di togliersi la vita, nel carcere stesso, e il tentativo veniva sventato da due agenti. La perizia medico-legale è stata fatta. Nulla di ufficiale è stato comunicato. La madre però asserisce di essere riuscita a sapere che la Mariuccia — secondo le risultanze della perizia — era nel terzo mese di gravidanza, che aveva il peritoneo leso e che erano state ritrovate nelle viscere tracce di una sostanza non precisata, forse veleno. Procurato aborto? Sottoposta a un intervento empirico, o soppressa col veleno? Gli zii di Pinguente, tra l'altro, non avevano avuto per niente la promessa visita. Molti interrogativi possono essere posti; ma solo le autorità, vagliate tutte le circostanze, potranno dire una parola decisiva. Le supposizioni non contano. Noi abbiamo riferito il racconto della madre, che piange guardando il balcone della stanza ove Mariuccia si affacciava tutti i giorni per cantare una triste nenia che parlava di lacrime e di addio.

Un mare di marmellata contrabbandato dalla Jugoslavia

24 tonn. di merce sequestrata dalla Polizia tributaria - Comminate pene pecuniarie fino a 40 milioni

Un grosso contrabbando di marmellata jugoslava è stato stroncato alla fine di novembre dalla Polizia tributaria. Gli agenti di questa hanno rinvenuto presso lo spedizioniere Bruno Pacorini, abitante al numero 20 di via Torrebianca, 1990 cassette di marmellata jugoslava, 60 cassette sono state ricuperate presso il Cons. Coop. fra i Comm., e 438 presso la Società alimentare di via Crispi 10. E' risultato che la merce veniva portata a Trieste da certo Paolo Iozza, titolare della ditta omonima con sede in via San Francesco 30, il quale, a quanto sembra, è stato arrestato in Jugoslavia. La responsabilità del contrabbando ricade quindi su: Iozza, Romano Smuc, abitante in via Ginnastica 28, Domenico Bertassi, abitante in via Bellinzona 5, e Liubimiro Cerne, abitante in via Torrebianca 27, rispettivamente presidente, vice presidente e direttore del Cons. Coop.; Bruno Pacorini, Giacchino Poloiaz, comproprietario della Società Triestina alimentare di via Crispi 10, i quali dovranno pagare pene pecuniarie varianti tra i quattro e i quaranta milioni. Ventiquattro tonnellate di marmellata, del valore di circa sette milioni, sono state sequestrate.

* ASTERISCHI

NELLA NOSTRA UNIVERSITA'

Il prof. Domenico Costa, ordinario di chimica applicata nella Facoltà di ingegneria della nostra Università, è stato nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, vicepresidente della Commissione edilizia dell'Università, col mandato di sovraintendere alle questioni inerenti ai lavori per la sistemazione edilizia dell'Ateneo.

CONVERSAZIONI PECORARI

[illegible]

GLI ALBERI DI NATALE

[illegible]

IN MEMORIA DEL PROF. SAI

[illegible]

OGGI TE' [illegible]

[illegible]

LAUREA

[illegible]

CIRCOLO CULTURA E ARTE

[illegible] orchestra Mazza.

ANNONARIA

Zucchero per gli ammalati. [illegible]

Prenotazioni [illegible]

Tabacchi [illegible]

Il movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO. [illegible]

«ITALIA» [illegible]

«ADRIATICA» [illegible]

Nelle aule giudiziarie

Il marito e la levatrice

La Corte d'Assise presieduta dal dott. Minesso ha assolto ieri con formula piena la levatrice Francesca Furlan e certo Pietro Coronica, imputati dei reati di procurato aborto e rispettivamente di incitamento allo aborto ai danni della moglie del Coronica, Anita Zega, in seguito deceduta. Il Coronica era difeso dagli avvocati V. Bologna e G. Zennaro, la Furlan dagli avvocati Giannini e Antonini.

Ometto ancora in gamba

Certo Enrico Fablè, che nonostante i suoi 53 anni suonati dimostra di essere ancora in gamba, era riuscito a farsi dare da certe Maria L. e Rita M., con false promesse di matrimonio, denari e gioielli per un valore complessivo di 300 mila lire. Il caso è stato discusso ieri dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Picciola e, poichè è risultato anche che il Fablè era già stato trovato colpevole una ventina di volte per truffe e furti, i giudici lo hanno condannato a sei anni di reclusione e a 13.500 lire di multa. Ha sostenuto l'accusa il P. M. Rosano; Difesa avv. Valestro.

Rinviata la causa Cecchelin

Il processo contro Nerino Gobbo, Edoardo Musina, Teodoro Cumar, Giuseppe Stulle e il popolare comico Angelo Cecchelin, imputati di associazione a delinquere, plagio, estorsione e 18 omicidi, che avrebbe dovuto svolgersi lunedì prossimo dinanzi alla Corte d'Assise, è stato rinviato al 3 gennaio prossimo.

La stagione al Verdi

Repliche di «Luisa» e in allestimento «Iris»

Oggi, alle 16, in turno diurno seconda rappresentazione di «Luisa» con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Martedì, in turno A, terza rappresentazione di «Luisa» per la quale si inizierà domattina la vendita dei biglietti per i posti disponibili. In allestimento «Iris» di Pietro Mascagni.

† Il nostro adorato papà

Giovanni Maranzana

dopo lunga malattia si è spento serenamente il 13 corr., lasciando nel dolore i figli BEATRICE col marito DANTE TREVISAN, FERRUCCIO con la moglie ENRICHETTA, JOLANDA col marito PIPPO DEL MASCHIO, NERINA col fidanzato ROMANO FERESIN unitamente ai nipoti e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

Trieste, 14 dicembre 1947.

† Venerdì 12 corr., munito dei conforti religiosi è spirato serenamente

Monsignor Don Francesco Albertini

d'anni 82
cameriere segreto soprannumerario di S. Santità

lasciando nel profondo dolore la sorella ANGELA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via Zanetti N. 4.

Trieste, 14 dicembre 1947.

† Crudele destino rapiva lo studente dell'Istituto «A. Volta»

Duilio Morgan

Ne dànno il doloroso annuncio i GENITORI, il fratello GRAZIANO, i NONNI, gli ZII e i parenti tutti e quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio partendo dall'Ospedale di S. Maria Maddalena.

Trieste, 14 dicembre 1947.

† **Elsa Harrer ved. Ancona**

non è più.

I figli JOLE e PAOLO, in unione ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 dicembre 1947.

UNA PRECE

† Il 12 corrente ha cessato di vivere e di soffrire

Ferruccio Calligaris

Ne dànno il triste annuncio la moglie PINA DANIELOVICH, il figlio DUILIO ed i parenti tutti.

Dopo lunghe sofferenze è morta il 13 corrente la mia cara moglie

Giuseppina

Con dolore ne dò l'annuncio assieme ai parenti tutti, pure per gli assenti.

GIOVANNI FISCHER

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Cimetta

inviamo a tutti il nostro sentito ringraziamento.

Al dott. Decio Fabricci che si prodigò per lenire le sofferenze della nostra cara il nostro pensiero riconoscente.

PIERO CIMETTA e famiglie congiunte

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 8.30, di mercoledì 17 dicembre.

A ricordo del sacrificio eroico di

Flavio Fossi

studente universitario medaglia d'argento al V. M., Caduto a Montelungo (Cassino) l'8 dicembre 1943, nel primo combattimento che le armi italiane sostennero contro il tedesco, sarà celebrata a cura della famiglia una Santa Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 7.45 del 16 corrente.

Indimenticata nostra

Rosetta

nel IV anniversario della Tua scomparsa si celebrerà per Te una S. Messa il 17 corrente, alle ore 7.15 nella chiesetta di via Cologna.

Fam. FANO - MARCHETTI

Ricorrendo il III mese della morte di

Alino Conestabo

verrà celebrata una S. Messa il 15 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il giorno 16 dicembre, VI mese della morte, alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima di

Leonardo Massaro

nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LO SPORT

Il pattinatore Venanzi attacca il primato mondiale dell'ora

Quest'oggi sulla statale Udine-Pordenone il pattinatore Giorgio Venanzi dell'U. S. Triestina effettuerà il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora detenuto dal comense Rossi. Oltre a quello dell'ora, il campione triestino cercherà di demolire anche i primati intermedi a partire dai 5 chilometri in su.

Al Madison Square Garden il negro Ike Willams, campione del mondo dei pesi leggeri, ha battuto ai punti l'italo americano Tony Pallone in 10 riprese, in un combattimento nel quale non era in palio il titolo.

Stasera Ginnastica - Reyer per la serie A di pallacanestro

Il campionato di serie A di pallacanestro si trova ad una svolta decisiva. Una delle partite chiave odierne è certamente quella che vedrà la sua effettuazione alle 19.30 nella palestra di via della Valle e cioè Ginnastica-Reyer. I veneziani sono ad un solo punto dalla capolista Olimpia, che sarà impegnata in un difficile confronto a Gradisca e quindi essi cercheranno con ogni mezzo di superare i rivali biancoazzurri. Ma anche questi ultimi si trovano in netta ripresa e per loro l'incontro odierno ha un'importanza capitale.

Invertita la gara S. Giusto-Bari. Oggi avrebbe dovuto effettuarsi a Trieste la partita San Giusto-Bari per il campionato di serie A di pallacanestro; ma la Federazione, intervenuto l'accordo fra le parti interessate, ha disposto che la gara venga giocata a Bari.

Sant'Anna-Itala. Questa equilibrata partita del campionato di Serie C avrà luogo oggi alle 10.30 allo Stadio. In precedenza Ponziana B.S. Anna B.

Gran Premio del Futuro

Dopo aver fatto parlare molto di sè il Gran Premio del Futuro (lire 150 mila) si presenta come una delle competizioni più attese di tutta l'annata. La corsa è riservata ai puledri di due anni ed avrà svolgimento sulla distanza dei 1700 metri. Saranno alla partenza i seguenti puledri: Limpopo, Arcibaldino, Maffeo Vegio, Quistella, Bavetta, Birichina, Americanina, Don Secondo. Il convegno avrà inizio alle ore 13.30.

Lega-Pesaro per la serie B. Gli azzurri della Lega incontreranno alle 15.30 nella palestra di via della Valle il quintetto del Pesaro per l'ultima giornata del campionato di serie B di pallacanestro. L'occasione sembra buona per salutare la prima vittoria di Covi e compagni.

La squadra dello Stab. Tip. Triestino incontrerà oggi alle 14.30, sul campo di S. Giovanni, il Fossalon in una partita valevole per il campionato di prima divisione. Alle 12.30, sul campo del Ponziana, Robur-Juventus.

Soggiorni invernali a San Candido

Sabato 20 dicembre avrà inizio una linea automobilistica diretta fra Trieste e S. Candido, che coinciderà con l'inaugurazione della nuova slittovia dei Baranci. La pensione completa nei migliori alberghi di questa elegante stazione invernale viene a costare lire 1800 al giorno tutto compreso. Prenotazione posti sugli autopullman e riserva stanze negli alberghi: CIT, Piazza Unità 6, tel. 4793, 4796.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — Oggi alle 10 assemblea sottufficiali e comuni di coperta e macchina per la nomina dei rappresentanti in seno al consiglio direttivo della Federazione italiana lavoratori del mare. I pensionati che non l'hanno ancora fatto, si presentino in sede, stanza 39.

★ La conferenza del prof. Angelo Bianchi alla Società di scienze naturali, che doveva aver luogo domani, è rinviata.

★ DOMANI — Ultimo termine per richiedere all'Automobile Club il permesso di circolazione per autoveicoli per il periodo gennaio-aprile 1948. — Si chiudono le iscrizioni al corso di computisteria e corrispondenza commerciale del Circolo di studi sociali. — Ore 8, ripresa delle lezioni all'Istituto N. Signora di Sion. — Ore 20, alle ACLI S. Maria Maggiore, assemblea.

★ L'Università rammenta che il 31 corr. scade il termine per l'accettazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione all'anno accademico 1947-48, presentate in ritardo per giustificati motivi.

★ Oggi alle 10, al cinema Alabarda, spettacolo con i burattini di Fiorello.

★ I profughi da Fiume con figli dai 3 ai 14 anni, e gli esuli ex dipendenti dal Silurificio Whitehead, sono invitati a passare negli uffici di via S. Nicolò 13.

Gite invernali C I T

Le iscrizioni alle gite CIT di Natale e Capodanno per *Cortina, Corvara, S. Vigilio, Sappada, Val Gardena, Alpe di Siusi, Merano, Avelengo* ecc. si chiudono il 19 corr. Sabato 20 dicembre verrà ripreso il servizio automobilistico invernale (giornaliero) *Trieste-Cortina-Dobbiaco* (San Candido)-*S. Vigilio-Corvara* (Colfosco). Verranno inoltre intensificate le corse per *Sappada, Bolzano* (Val Gardena) e *Merano*. Prenotazione posti sugli autopullman per tutte le località di montagna nonchè riserva stanze in tutti gli alberghi e pensioni: CIT, Piazza Unità 6, telefono 4793, 4796.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 10.6, min. 4.8. Pressione: 762.0 stazionaria. **Oggi:** Teodoro m. Il sole sorge alle 7.34, tramonta alle 16.15. La luna sorge alle 9.35, tramonta alle 17.41. Vento: 25 chilometri all'ora.

Farmacie di turno. Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Due spettacoli: 16 (turno palchi C), 20.45 (turno palchi B): Compagnia Dapporto-Della Lodi nella rivista-operetta di Gelich «Chicchirichì».
SUPERCINEMA. 9.30: Mattinata deliziosa Paperino; cassa ore 9. Dalle 14 continua il magnifico spettacolo Walt Disney a colori.
FENICE. 14.30: «Il delitto di Giovanni Episcopo», A. Fabrizi e Ivonne Sanson.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30): «La schiava del Sudan», in tecnicolore, con M. Montez, J. Hall. Ultima ore 22.
ITALIA. 14: «Il cavaliere del sogno», film musicale con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Tito Schipa.
ALABARDA. 14: «Il sospetto» con Joan Fontaine, Gary Grant (R.K.O.).
ALABARDA. Oggi, alle ore 10, mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO. 14: «Balalaika».
VIALE. 14: «I falchi del fiume giallo» con R. Scott. Grande successo R.K.O.
MASSIMO. 14: «Il terrore dell'Ovest», James Cagney, H. Bogart (Warner).
NOVO CINE. 14.30: «Sangue selvaggio», avventure. Segue comica Laurel-Hardy: «Pianoforte».
GARIBALDI. 14: «Il trionfo di Tarzan» con Johnny Weissmueller.
CINE DEL MARE. Chiuso. Riapertura martedì con «Antico vaudeville», brillantissimo film musicale sovietico a colori. Segue il documentario a colori: «Scienza e tecnica».
ARMONIA. 13.30 (inizio 14): «L'usurpatore», Boris Karloff, B. Rathbone, B. O' Neil. Nuovo varietà: «De mama ghe ne xe una sola».
ODEON. 14: «Saratoga» colosso Warner con Ingrid Bergman e G. Cooper.
SAVONA. 14: «Un evaso ha bussato alla porta», Gary Grant, R. Colman.
IDEALE. 15.30: «Le conseguenze di un bacio» con Deanna Durbin e Francot Tone; musicale, divertente.
MARCONI. 15.30: «Appassionatamente», J. Lupino, P. Henreid: forte passionale.
AZZURRO. 15.30: «Sempre nel mio cuore», un film brillantissimo musicale, con intreccio passionale.
RADIO. 15.30: «Aquila nera» con Rossano Brazzi, Irasema Dilian, G. Cervi.
CENTRALE. 15: «Il Re dei pellirosse», nuova edizione con R. Scott.
VITTORIA. 14: «Gli eroi dell'isola» con gli assi della risata Gianni e Pinotto.
ADUA. 14: «I fuggitivi della legge» con Neil Hamilton; un film di ardimento.
VENEZIA. 15: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn, film Warner Bros. Nuovo apparecchio sonoro.
BELVEDERE. 15.30: «Il terrore di Frankenstein», il film del brivido con L. Chaney.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra melodica. 14: Teatro dei ragazzi. 14.25: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia. 17: «Otello», opera in quattro atti di Verdi (reg. fon.). 19.15: Antologia minima. 19.30: Florilegio di danze. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Orchestra Paul Whiteman. 21.5: Artisti della canzone, orchestre dirette da Pippo Barzizza, Louis Merano, Beppe Mojetta. 22.45: Voci di Broadway.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: «Appuntamento con la Warner Bros». 13.35: «Signori entra la Corte!», processo semiserio di Guareschi. 14.25-16.30: Il tempo di una partita del Campionato italiano di calcio. 16.30: «Tosca», di G. Puccini. 19.40: Sport. 20.30: Musiche di Manhattan. 21.5: Presentazione dei vincitori del concorso «Artisti della canzone».

STATO CIVILE

MORTI: Albertini Francesco, a. 82; Nutis Gloria Fede, a. 48; Calligaris Giovanni Ferruccio, a. 58; Slobez Michelina, a. 79; Rubini Gaspare, a. 78; Lugarich in Decaneva Maria, a. 67; Oio Stefano, a. 73; Giorgi Giacomo, anni 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Benvenuti Giorgio, radiotelegrafista, con Radoslovich Mafalda, casalinga; Liddell James Turner, autista mecc., con Orlando Silvana, sarta; Severi Agostino, agente P. C., con Carella Iolanda, giornaliera; Zago Valerio, uff. macchina, con di Manzano Bianca, sarta; Tudorov Natale, uff. mar. merc., con Depope Irene, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della Canzone, dalle 21 in poi. Filovia «A» da Piazza Goldoni. Mercoledì 17 corr. «Serata della bambola» con ricchi doni.

GINNASTICA TRIESTINA: dalle 15 in poi trattenimento danza per soci ed invitati.

ARCOBALENO. Ridotto Rossetti: Ballo dalle 16 alle 20 per universitari ed invitati.

RIDOTTO ROSSETTI dalle 20.30 in poi ballo «ASTRO» organizzato dal l'A. S. Piave per soci e simpatizzanti.

Nelle vostre mense non manchino torroni, marmellate e mostarde Maselli

Babbo Natale sta arrivando con la sua prodigiosa gerla ricolma d'ogni grazia di Dio, ma il dono che attendono grandi e piccini con trepido entusiasmo e l'acquolina in bocca è certamente lo squisito Torrone Maselli che è egualmente buono per delicatezza di gusto e di profumo in tutti i suoi vari tipi, dal classico bianco mandorlato ai torroni francesi lavorati in più sapori. La Ditta Antonio Maselli di Gorizia, generalmente nota e apprezzata da tutti i buongustai, si presenta inoltre con le sue frutta candite che sono il naturale complemento di ogni mensa, deliziose marmellate in più gusti, nonchè le solleticanti mostarde che accompagnano gioiosamente gli allessi e gli arrosti specialmente nei tradizionali banchetti natalizi e di capodanno. Le famose mostarde Maselli sono inconfondibili fra tutti i prodotti del genere sui quali sovrastano per la oculatezza della preparazione che viene effettuata col metodo francese, il quale consiste nella maturazione delle frutta nello sciroppo piccante. Dopo una lunga permanenza in un bagno tanto gradevole, dal quale ritraggono la sostanza solleticante che soddisfa il gusto e vivifica lo stomaco, le frutta armoniosamente combinate e dosate formano appunto quella Mostarda Maselli che gode tante simpatie e che costituisce una delle attrattive più gustose di tutte le mense. I prodotti Maselli sono in vendita presso i migliori negozi di generi alimentari e le pasticcerie.

DECLINO DELLA PSICANALISI

In Italia la psicanalisi non ha mai avuto fortuna. E' di ieri una intervista con lo psicanalista dott. Perrotti in cui egli affermava di non conoscere più di cinque o sei cultori della psicanalisi nel nostro paese. Altrove, come è noto, soprattutto nei paesi anglosassoni e tedeschi, la psicanalisi è invece ormai una branca distinta e importante della scienza medica, con numerosi scienziati e innumerevoli pazienti. [illegible]

Freud ed ai suoi seguaci dobbiamo, insomma, se possiamo oggi [illegible]

Ma la psicanalisi, oltre che dal tempo in cui nacque, fu anche determinata dall'ambiente sociale che ne vide il primo fiorire. [illegible]

ALBERTO MORAVIA

SOLENNI ONORANZE HA TRIBUTATO PARIGI AL VISCONTE DE HAUTECLOQUE, RESOSI FAMOSO DURANTE LA GUERRA COL NOME DI GEN. LECLERC, MORTO GIORNI FA IN AFRICA IN UN INCIDENTE AEREO. SFILANO DAVANTI AL SUO FERETRO I VETERANI DELLA SECONDA DIVISIONE CORAZZATA CHE LECLERC GUIDO' ALLA LIBERAZIONE DELLA CAPITALE FRANCESE.

L'Adriatico tocca Mergellina

Mediante la fusione degli industriali e dei tecnici giuliani esuli con i lavoratori meridionali si potrà imprimere un ritmo accelerato all'industrializzazione del sud

NAPOLI, dicembre — *Come ogni napoletano anch'io ho mangiato i taralli in barca di fronte a Mergellina, bagnandoli nell'acqua allegra e spumeggiante del golfo. «Ora un mare che si è mangiato tante volte nei taralli, nei molluschi e nei crostacei, qualcosa deve aver lasciato nel nostro sangue. Certi giorni basta uno scroscio di fontana, una fuga di nuvole, un soffio di scirocco, a far battere questo mare nei nostri polsi»: così giudiziosamente dice il mio amico Giuseppe Marotta, parlando dell'oro di Napoli, che è, in sostanza, la sua enorme pazienza, e Marotta ha ragione: il granello dell'amore per Napoli lo tenevo ben chiuso nel mio cuore, ma saranno stati i lavori della Federazione Comunista di Napoli, il Congresso democristiano, il libro dell'ex ministro Sereni sul «Mezzogiorno all'opposizione» (Einaudi, Torino) o forse la visita che mi hanno fatto i dirigenti degli industriali giuliani, ed ecco che — a dirla con Heine se non vi piace Marotta — «il granello si mette a germogliare, gestisce, cresce, fa lo stelo, il bottone e un gran fiore fiammeggiante ha aperto improvvisamente la sua corolla e mi stordisce i sensi col suo profumo acuto».*

L'industria anteguerra

Alla vigilia della seconda guerra mondiale lo sviluppo industriale aveva accentrato nella «Grande, Napoli» 150.000 addetti alla grande, media, piccola industria (esclusi gli artigiani) di cui 30.000 metallurgici... La popolazione operaia di Napoli, se pur restava pari a circa la metà di quella di Milano, raggiungeva ormai e superava quella di non pochi dei principali centri industriali del Settentrione, e cominciava a imprimere una caratteristica nuova a tutta la vita cittadina. Trascrivo dal volume del Sereni, lieto che egli abbia potuto constatare che «qualche cosa» si stava facendo sotto il segno della «maledetta autarchia».

Alla fine del 1939, 150 stabilimenti conservieri, dei 600 esistenti in Italia si trovavano nella provincia di Napoli e davano lavoro a 14.000 operai; 318 imprese naval-meccaniche occupavano 23.000 operai. Le «Cotoniere Meridionali» lavoravano in pieno e così gli opifici dell'industria chimica «Samit», l'Ilva a Bagnoli, l'Armstrong a Pozzuoli, il Silurificio a Baia. A Torre Annunziata e a Castellammare i cantieri erano in crescente attività. Solo tra l'ottobre e il dicembre del 1939 erano stati assunti 10.000 nuovi operai, 30.000 edili erano impegnati in provincia nell'opera di bonifica, mentre l'Azienda delle Strade continuava a creare e a perfezionare quelle bellissime strade, vere arterie di un paese che vuol prosperare. (Ferdinando II, in una sua escursione in Calabria, nel 1852, a coloro che gli chiedevano una strada per potersi recare a Cosenza, rispondeva: «Se io farò questa strada i vostri cereali serviranno agli altri e voi mangerete il pane più caro», e con queste barzellette ostacolava ogni sviluppo economico).

Bene ha fatto perciò l'on Sereni a registrare la verità, anche se lo organizzatore parte da queste cifre per mettere in mostra il cammino del comunismo, che dai 341 socialisti del 1914, dai 1206 del 1920, è passato oggi 66.000 operai iscritti; ma io son troppo napoletano per non valutare come si conviene questa mania schedaiola, che è purtroppo un residuo fascista. L'esperienza del ventennio spinge molti ad assicurarsi una tessera antemarcia. Questi operai napoletani non vorrebbero che una sola cosa: lavorare ed, ahimè, contrariamente a quanto dice l'on. Sereni, i maggiori danni di guerra non sono «concentrati soprattutto nell'Italia centrale e settentrionale», ma proprio nella zona industriale di Napoli distrutta per il 90%, mentre l'attrezzatura del Nord si è salvata per il 75%... Così all'enorme ingiustizia e miseria preesistente si è aggiunta, a Napoli, la rovina della guerra.

Una proposta lungimirante

Ora c'è un fatto nuovo che mi preme segnalare. Nel luglio si riunirono ad Udine gli industriali giuliani e dalmati per esaminare i loro problemi e concretare una linea di azione comune. Da questa riunione sorse l'Unione Industriali Giuliani (zona B) e Dalmati che ha sede in Roma, piazza Venezia, ed associa la maggior parte delle industrie, dell'artigianato e dell'armamento marittimo delle province orientali cedute alla Jugoslavia. Sono circa 200 aziende, provenienti dalle province di Zara, Fiume, Pola, e parte di Trieste e di Gorizia che avevano alle loro dipendenze migliaia di lavoratori specializzati, in gran parte esuli in Italia avendo seguito volontariamente, nella via dell'esilio, i loro dirigenti. L'Unione ha costituito la «Giulmer», un consorzio che si propone di non disperdere le forze industriali, i capitecnici, le maestranze specializzate ma di trapiantarle nel Mezzogiorno. Non è una specie di rassegna delle «Anime morte» di Nicola Gogòl. Queste industrie hanno lasciato in mano agli jugoslavi valori per vari miliardi di lire e, in un modo o nell'altro, il Governo deve aiutare questi sventurati fratelli cercando di ottenere lo sblocco dei beni sequestrati, confiscati o collettivizzati. Ma i giuliani non si limitano a chiedere carta moneta per i sofferti danni. Essi vogliono ricostruire subito le loro aziende nel Sud. Concedere dei mutui, con garanzia statale, ai più esperti significa realizzare, almeno in parte, quel complesso industriale che già dette tanta prosperità alla Venezia Giulia e che ora servirebbe a risollevare le sorti del Mezzogiorno. La fusione dei tecnici giuliani, dotati di alacre esperienza di decenni, con i lavoratori meridionali, dalla vivace e duttile intelligenza, potrà imprimere un ritmo accelerato all'industrializzazione del Sud.*

L'Adriatico che va a lambire Mergellina è problema che merita di essere messo all'ordine del giorno del Governo «nero», non fosse altro per mostrare che esso non è agrario — come afferma il Sereni — il ricostituito blocco agrario e industriale nel quale i baroni schiavizzano il Sud in combutta coi monopolisti industriali del Nord.

O. M.

Profilo del popolo bulgaro

Duri e aspri coi nemici, facili alle passioni, amano l'amico con cuore puro

[illegible]

piccoli proprietari e in nessun paese è più forte l'amor della terra. Non c'è angolo di terreno sfruttabile, neppur nella capitale — dove per sei o sette mesi regna l'inverno più rigido (talvolta sino ai trenta gradi sotto lo zero) — che non sia, la primavera o l'estate, tutt'una macchia di verde. E quanti alberi fronzuti in quei lunghi viali ch'essi chiamano «boulevardi» e che nel piano regolatore modernissimo intersecano per lunghezze di chilometri la grande conca di Sofia.

Di giardini pubblici ce n'è più d'uno e li tengono con tanta cura, perchè in tutte le ore del giorno il popolo assetato di sole e d'aria buona vi sosta sulle panchine o passeggia intorno attendendo pazientemente che un posto a sedere vi si faccia libero. Amano i bimbi e solo per loro hanno riservato un grande giardino, mentre campi speciali di giochi infantili sono disposti opportunamente anche nel parco più grande che intitolavano una volta a Boris e che è ampio forse come le Cascine a Firenze. Amano molto i fiori e nei giardini le aiuole non son quasi mai recintate, perchè il popolo da solo sa custodirli, se mai ai monelli salti il ticchio di darsi ai piccoli vandalismi.

Vi son facce dure tra loro, che guardano male, ti sembra, ma appena rivolgi loro il discorso e co- [illegible]

[illegible] toccato carne o gli adoratori del sole, che praticano il nudismo.

Leggono tutti il loro quotidiano. Per i lettori più colti ce n'era, negli ultimi anni, più d'uno, ma uno era accessibile anche alla cultura dei contadini più semplici ed era largamente diffuso in provincia. Stampati tutti con mezzi tecnici piuttosto modesti, raggiungevano una grandissima tiratura. Grande è l'amore per l'istruzione e in ogni città — che assai spesso non è che un grande villaggio con strade impraticabili e case basse di tutti gli stili — l'edificio più bello è riservato alle scuole.

Figli di una nazione poco numerosa (i Bulgari autentici sono poco più di sei milioni), hanno bisogno, se vogliono vivere veramente, di acquistarsi una seconda cultura. Un tempo — come in tutti i Balcani — dominava la cultura francese, che poi perdette terreno, se anche mai smobilitò. Ma il fondo sentimentale dei Bulgari — com'è naturale — fu e sarà sempre slavo: di fronte alle velleità di qualche studioso rivolto a ricercare le origini antiche nel mondo mongolico e disposto a trovare persino le parentele lontane con Attila e con le dinastie cinesi, ha prevalso la coscienza reale dei Bulgari, che li afferma un popolo di cultura slava. L'alfabeto della loro lingua è ciril- [illegible]

[illegible] come si siano comportati fraternamente i soldati del nostro corpo di occupazione subito dopo l'altra guerra mondiale ed essi li abbiano festeggiati, accompagnandoli per chilometri lungo i binari, quando i nostri dovettero rimpatriare.

Si sa, del resto, che i Bulgari hanno accolto sempre con vero affetto i rappresentanti della cultura e dell'arte che l'Italia volle inviar loro, come, d'altro canto, essi sono accorsi sempre numerosi da noi per apprendere ciò che i tesori artistici e culturali del nostro paese poteva loro insegnare. Essi ci trovano affini specialmente perchè, come noi, per secoli sono stati schiavi sempre amando la libertà, per la quale hanno dovuto eroicamente combattere. Duri ed aspri coi nemici di dentro e di fuori, facili talvolta a lasciarsi traviare dalla passione, essi sanno però conservare nel loro cuore d'ingenui la fiducia immutabile in coloro che li amano.

Verniciato di nostalgia, questo ritratto del popolo è certo imperfetto, ma è abbozzato da un italiano che è vissuto qualche tempo tra i Bulgari e ha cercato di capirli. E' forse un po' scialbo, un po' dolce, ma è ritratto dal vero.

GIUSEPPE SECOLI

NELLA ZONA DELLA GERMANIA AMMINISTRATA DAGLI AMERICANI, L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA HA RIPRESO IN QUESTI GIORNI LA PRODUZIONE IN SERIE. QUESTI OPERAI STANNO LAVORANDO IN UNA FABBRICA DI RUSSELHEIM PER CONTO DELLA GENERAL MOTORS AD UNA MACCHINA A QUATTRO POSTI DEL TIPO OLYMPIA. L'ATTUALE PRODUZIONE DELLA FABBRICA SI AGGIRA SULLE 500 VETTURE AL MESE DESTINATE SIA AL MERCATO INTERNO CHE ALL'ESPORTAZIONE

MOSTRE

Ritratto alla S. Giusto

Dall'invenzione della fotografia il ritratto in pittura come genere a sè ha perso molta della sua importanza. Di fronte alla obiettiva fredda esattezza della immagine fotografica il pittore non poteva far altro che cedere il passo. Il più abile e minuzioso miniaturista era costretto a dichiararsi sconfitto. Il mago Daguerre aveva vinto Ingres e Meissonier. Ma passato lo stupore e l'euforia degli idolatri della scienza nuova apparve subito la precarietà e l'insufficienza dell'immagine fotografica. La scienza si dimostrò incapace di rendere il colore, il volume, il rilievo ecc. (le ricerche in questo senso sono ancora oggi in fase di esperimentazione). Ciò senza considerare l'automatismo della macchina cui è negato il fattore emotivo, lirico, poetico, cioè il fattore «arte». La nuova scoperta acuì però il problema della rassomiglianza, problema dibattuto e attuale in ogni tempo. E' necessario che il ritratto sia l'immagine fedele della persona ritrattata? Ammettendo l'ortodossa posizione polemica moderna dovremmo dire di no, ma se accettiamo invece come integranti e inscindibili dalla pittura anche i valori rappresentativi, imitativi, documentari, ecc. dobbiamo dire di sì. In assoluto il fenomeno artistico è indipendente dalla realtà oggettiva e contingente, non può essere sottomesso a discipline o schiavitù esteriori. Persino Aristotile e S. Tomaso quando parlano «dell'imitazione» in arte sono ben lungi dall'attribuirle quel significato di «copia del vero» che molta gente ancor oggi identifica con la vera arte. Se è vero, come dice S. Tomaso che «le cose della natura sono dall'arte imitabili, in questo senso che, da una intelligenza, esse sono state ordinate a dei fini determinati» non c'è ragione di pensare che un artista non possa «ordinare a dei fini determinati» anche i baffi del commendatore o la pappagorgia della zia Veronica. Nessuno si è mai chiesto se il Dott. Gachet o un ritratto di Tiziano rassomigliavano al loro modello. Sono due opere d'arte in sè e per sè. E' nota l'uscita di Michelangelo di fronte alle lamentele sulla «rassomiglianza» del ritratto di Giuliano de' Medici: «Giuliano de' Medici sarà dimenticato fra cinquant'anni, ma il Pensieroso rimarrà nei secoli».

Dopo questo breve preambolo passiamo a considerare alcune delle opere esposte nella mostra della Galleria San Giusto. Bisogna riconoscere che il compito della Giuria è stato arduo. Delle 120 opere presentate al concorso sono state ammesse 39. Malgrado la severità dello scarto la mostra ha dislivelli sensibili. Oltre a Romeo Daneo che ha vinto il 1.o premio per la pittura e che dimostra di aver fatto uno sforzo notevole e un notevole passo avanti, pur rimanendo sempre legato ad un formalismo moderno, rientrano nell'ambito di una vera comprensione pittorica, Predonzani, raffinato e sensibile, la Zandegiacomo, Superina, e con maggiori incongruenze e squilibri Perizi, vicino questa volta a Savelli, la Psacaropulo, Walker, de Gaus, Devetta, la Meneghini, Renato Daneo, la Canciani, la Sbisà, la Springher. Della tendenza «moderata» spiccano Orlando, dosato e armonioso come sempre, Fiumi che ha uno dei suoi più riusciti ritratti, Periz in decisa ripresa, Fantoni. Sofianopulo e Lucano rappresentano la vecchia scuola.

La scultura raccoglie Mascherini (fuori concorso) con una testa in bronzo che conferma le grandi qualità plastiche e il sicuro talento artistico dello scultore, Carà, che ha vinto il 1.o premio della scultura, con tre ritratti della sensibilità e della finezza di esecuzione già rilevate altre volte. Patuna con un raccolto impressionistico «Ritratto della moglie», la giovanissima Ossi con l'aggressivo, ma nuovo e assai efficace «ritratto della sorella», nonchè Plisnier, Zorzut, Alberti con cose più generiche e comuni.

B.

LIBRI RICEVUTI

J. NEMEC - Grammatica della lingua slovena - III Edizione - Editrice Stab. Tip. Lucchesi Gorizia 1947 - Lire 600.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi pagando bene, eventualmente offrendo scambio quartiere analogo casa moderna località prossima Milano. Cassetta 31817 L, U.P.I.
A rate impermeabili, stoffe uomo e donna finissime, biancheria di lusso e comune, maglierie, telerie, imbottite, ecc. G. Kleinmann, via Rossini 16, negozio.
1100 cambiasi Topolino od altra eventualmente vendesi. Telefonare 29736.
BILANCIA decimale da banco portata 10-20 kg. acquist. Tedesco, Mazzini 3.
BORSA nera pelle contenente documenti smarrita. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare 93520. 100 H
COMPRESSORE anche elettrico, servente da 6 a 12 utensili, acquistasi. Telefonare 25903. 444 N
CUCINA economica a legna e carbone vend. occas. Donadoni 29-I, sin.
DISCHI 400 ballabili canzoni opere prezzo ottimo. Luciani 9, Cherubini.
FAMIGLIA tre persone cerca 30-enne tuttofare con referenze, stipendio 7 mila. Telefonare 81-72. 63992 B
MACCHINE fotografiche formati Leica, compero se occasione da privati. Musizza, via S. Teresa 2, tel. 27385. 64023 N
MATRIMONIALE in buonissimo stato vendesi occasione. Marconi 16-I, Franco.
NEGOZIO piccolo centro possibilmente una vetrina, anche metà negozio società, cerc. Cass. 31858 R, UPI.
PELLICCE 3, zampe persiano con collo volpe argentata, cavallino, visone, vend. occas. Dalle 14-16, S. Maurizio 2 p. 12.
PELLICCIA persiano misura grande ottimo stato occasione. Rivolgersi pomeriggio 14-16, piazza Vico 6, porta 8.
PELLICCIA agnello skuns nuova, volpi rosse. Giulia 13-II, Carosi. 71731 M
PELLICCIA usata persiano vend. Visitare 12-14, Cunicoli 9, pianoterra, sin.
PELLICCIA marron altra agnello skunks misura media, nuove, vend. occas. Via Scussa 5-III, sin. 63986 M
RADIO nuove ed occasione soprammobili e portatili a batterie vend. a prezzi imbattibili. Via Giacinto Gallina 4-II.
RADIO Lambda nuova moderna lussuosa valvole rosse occas. 35.000. Lazzaretto 8, terzo, destra. 6000 M
SCI 1500-2900 lire oggi, dalle 10-12, portiere Battisti 31. 64027 M

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

FIDATISSIMA pratica cucina ecc., presenza, offresi presso coniugi tutto giorno. Venier Rina, fermo posta. 63906 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA stabile o giornata cercasi, buon mensile. Donota 1, decimo.
CUOCA capacissima attestati buon salario cercasi. Via Petrarca 6. 71589 B
DOMESTICA capace robusta cercasi. Rittmeyer 20, portineria. 71750 B
DOMESTICA per famiglia piccola cercasi. Indirizzo UPI 71707 B. Presentarsi lunedì, martedì, pomeriggio. 71707 B
PRESTASERVIZI per due ore pomeriggio, disposti pagare bene purchè capace, onesta. Fabio Severo 78, porta 10.
PRESTASERVIZI 3 mattine settimanali 2000 mensili. Vasari 11, quarto, Rodali.
RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Riva Grumula 10-III s.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA II grado offresi solo autovetture. Cass. 31752 C, UPI.
CAMERIERE parla sei lingue, occuperebbesi anche altro, mansioni fiducia. Ottime refer., cauzione. Cass. 31835 C UPI
CUOCO pasticcere turnante sabati domeniche ristoranti trattorie feste famigliari banchetti offresi. Cass. 31814 C, UPI.
GIOVANE principiante ufficio conoscenza dattilografia contabilità miti pretese, offresi. Cass. 31834 C, UPI.
GIOVANE computista, seria, volonterosa, conoscenza dattilografia, offresi. Cassetta 31784 C, UPI.
IMPIEGATO lunga pratica commerciale lingue ottime referenze offresi. Cassetta 31842 C, UPI.
IMPIEGATO corrispondente inglese pratico ufficio commerciale, contabilità, conoscenza francese, stenodattilografo, patente secondo grado scoppio Diesel, referenze, offresi. Cass. 31845 C, UPI.
SARTA offresi giornata. Offerte Cassetta 31863 C, UPI.
SIGNORA 19-enne cerca cassiera o qualunque posto fiducia. Tel. 29024.
SIGNORINA giovane offresi ambulatorio o farmacia miti pret. Cass. 31833 C UPI
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica ufficio, offresi per mezza giornata. Cassetta 31837 C, UPI.
VEDOVA 35-enne buona famiglia occuperebbesi governante possibilmente persona sola o piccola famiglia. Cassetta 31853 C UPI.
19-ENNE conoscenza stenografia dattilografia cerca impiego. Piazza Da Vinci 2, portinaia. 71740 C

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE, pigiama uomo, confeziona accuratamente su misura, fornendo tessuto. Camiceria S. Maurizio 14. Prezzi modici. Consegna rapida. 70716 CC
CAMICIE pigiama su misura confeziona accuratamente negozio XXX Ottobre 13.
DISEGNATORE lunga pratica eseguisce disegni e progetti, prezzi modici. Offerte Cassetta 31831 CC, UPI.
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PULITURA secco garanzia, trench, vestiti uomo 450, donna 300. Viale Miramare 9-IV, sinistra. 71610 CC
RAMMAGLIATURA calze anche da negozi assume Artigiano, XXX Ottobre 13.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

BARBIERE lavorante anche anziano cercasi per club militare. Ind. UPI 71699 D.
BARBIERE lavorante cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Commerciale 3. 000 D
PITTORI verniciatori capaci cercansi. Via Gambini 32. 71614 D
RAGAZZA calzettaia e rimagliatrice cercasi. Androna del Pane 7-I. 63949 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA uso telefono paraggi Ospedale Maggiore cerca giovane medico solo. Offerte Cass. 31750 E, UPI.
CAMERA mobiliata signorile centrale, con uso bagno, cerca medico. Cassetta 31729 E, UPI.
CAMERINO vuoto solo per notte cercasi. Telefonare 32-554. 71742 E
COMMERCIANTE quasi sempre assente cerca stanza bene mobiliata, ingresso libero, disposto pagare anticipato alcuni mesi. Offerte Cass. 31786 E, UPI.
FUNZIONARIO cerca lungo soggiorno casa signorile posizione centrale, ampia camera letto eventualmente salottino disponibilità bagno riscaldamento centrale. Scrivere: Bardigotta, Genova 23.
MOBILIATA 2 letti cercasi. Telef. 29623.
MOBILIATA per gennaio cercasi da parastatale, anziano, solo presso non mestierante. Cass. 31850 E, UPI.
MOBILIATE o vuote 1-2 ingresso libero, telefono, bagno, per 1.o gennaio cerca commerciante solo. Scrivere Cassetta 31820 E, UPI.
STANZA preferibilmente paraggi via Mazzini, ingresso libero, cerco. Cassetta 31744 E, UPI. 31744 E
STANZA mobiliata cerca giovane commerciante stabile Trieste, preferenza con uso telefono, centro città. Offerte Cassetta 31852 E, UPI.
STANZA ingresso libero soggiorno giornaliero saltuario minimo incomodo possibilmente paraggi Stazione, cercasi. Cassetta 31849 E, UPI.
STANZA possibilmente vuota, cercano giovani sposi, soli, impiegati statali, assenti tutto il giorno. Telefonare 25-965, ore 18-19. 71543 E
STANZE una o due, uso cucina, centro, due persone, buona mesata, cerca emigrante. Chiedere informazioni tel. 29-391.
STANZA camerino cerca giovane, distinta famiglia, possibilmente centro. Cassetta 31777 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

ALLOGGIO cercasi elegantemente mobiliato, 6-7 camere e servizi. Offerte: Gaja, Genova 23. 2462 I
CAMERINO, uso telefono, paraggi giardino pubblico, filovia B, affittasi persona seria, poco disturbo. Referenze. Cassetta 31847 F, UPI.
DIVANOLETTO affittasi, escluse donne. Cassetta 31832 F UPI.
FAMIGLIA due persone offre stanza centro con vitto signora media età in cambio lavori leggeri. Richiesto ottime referenze ed offerte dettagliate. Offerte Cassetta 31754 F, UPI.
MATRIMONIALE affittasi preferibilmente ufficiali inglesi. Cass. 31859 F, UPI.
MOBILIATA bagno telefono affittasi a chi darebbe occupazione presso Mensa alleata a distinta signorina. Cass. 31819 F UPI
QUARTIERI, ville, stanze, negozi scamb. affittansi. Palma, Goldoni 9, primo.
VITTO famigliare sano abbondante conveniente darebbesi persona distinta. Telefonare 93547. 64022 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, R. Severo 47, rialzato: abiti, biancheria camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.
CONTABILITA': unica scuola attrezzata insegnamento moderno (Ricalco). 45 giorni: 1200. Diplomi. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734. 70246 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 18849 G
DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Corso (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi).
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Lezioni individuali, corsi limitati. Traduzioni. Ditchborn, XX Settembre 13.
LEZIONI scuole elementari impartisce signorina giovane paziente bambini. Telefonare 91274. 64004 G
PROFESSORESSA pianoforte giovane impartisce lezioni casa-fuori 1500 mensili. Foscolo 35-II, p. 5.
STENOGRAFIA: corsi accuratissimi (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi). 64015 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

ANELLO oro con rubino smarrito S. Pellico. Mancia rinvenitore. Crispi 7-II, Corazza. 71757 H
LUPO nero con museruola e collarina smarrito paraggi via Scorcola, tel. 78-68.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, Barriera Vecchia, scambiasi con simile paraggi Battisti, Roma, Carducci, condizioni convenirsi. Cass. 31769 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze Vienna scambiasi con Trieste. Cass. 31828 I UPI.
CAMERA cucina scambiasi uguale o più grande. Molino a vento 18, Trieste.
CAMERA cucina soleggiato (Roiano) scambierebbesi camera in più paraggi S. Giacomo o Barriera. Rivolgersi Solitario 6, portineria. 71713 I
CAMERA cucina scambio con uguale paraggi S. Giacomo o centro. Piazza tra i Rivi (Roiano) 8, pt., dalle 9-16.
CANTINA uso deposito con fondo recintato S. Giovanni Rimessa affittasi. Cassetta 31838 I, UPI.
QUARTIERE moderno centro, 3 stanze, accessori, scambio con camera camerino pagand. spese. Scriv. Cirielli, Mazzini 11.
QUARTIERINI due di camera cucina centro, scamb. con quartiere di 3 stanze. Cass. 31839 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO piccolo mobiliato con camera matrimoniale bagno cerca sergente americano. Cass. 31725 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A. A. SETTER irlandese tre mesi vend. 12.000. Galilei 21, Viezzoli.
ABITO società lussuoso tulle nero corazza lustrini. Rismondo 3, II, sin., p. 7.
AD ufficiale sottufficiale vendesi pastrano e divisa grigioverde castorino, statura media. Visitare ore 12-15, Foscolo 10-IV d.
AMPLIFICATORE nuovo 15 W. completo di microfono occas. vend. Battisti 20 p. 6.
ANELLO platino brillante carati 1.18, bianchissimo purissimo, magnifica occasione vend. Cass. 31818 M, U.P.I.
APPROFITTATE! Calze Nylon solo 985, altra Nylon straordinaria 1275! «Irene», S. Nicolò 31. 63939 M
BARACAN orientale pura lana taglio di 5 m. vend. per L. 10.000. Guardiella Scoglietto 190. 71534 M
BARBONCINI pura razza 4 bianchi 2 neri, vend. Vespucci 6, Zampieri.
BILANCIA decimale legalizzata portata chil. 500 senza pesi, vend. lire 7000. Redivo, Crispi 30. 71524 M
BOLLITORE gas tre fiamme vend. Petronio 9, terzo, porta 23. 71523 M
BORSETTE signora, facilitazioni pagamento. Trevisan, D'Azeglio 2. 63993 M
BULLONI 1/2-3/8 lamiere ferro e rame sottili rubinetteria ecc. vend. lunedì via Carpison 3. 71730 M
CALDAIA pressione vapore nuova capacità 450 litri, occasione. Visitare 11-13, Molinovento 3, trattoria. 71646 M
CANE tasso pura razza tedesca vend. Canova 24, Massini. 71702 M
CAPPOTTI donna 9000, collo moderno marron 13.000; altro nero guarnizioni pelo modello sbaglio misura tutta lana nuovo 18.000, occasioniss. vend. Ginnastica 18 secondo. 71652 M
CAPPOTTINI ragazzi, pelliccetta bambina, vestiti uomo donna, scarpe, altro vario, prezzi convenienti, vend. Udine 29, pianoterra, sinistra. 71744 M
CAPPOTTI uomo donna vend. Gambini 29, porta 39. 71715 M
CAPPOTTI loden impermeabili vestiti, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.
CAPPOTTINO panno blu bambino 4 anni, stivaloni n. 41 uomo, cappotto donna, plissè, lettino bambino. Boccaccio 11-V.
CAPPOTTO vestiti da uomo impermeabile taglia normale vend. Baldassi via Navali 34. 71710 M
CAPPOTTO donna, pelo; uomo marron, prezzo irrisorio vend. Zaccaria 6-III p. 7.
CAPPOTTO nuovo persona snella alta, stoffa anteguerra vend. Battisti 24-I, sarto. 63988 M
CAPPOTTO uomo, altro donna, media statura, ottimo stato, vend. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 71716 M
CAPPOTTO uomo forte, seminuovo, pura lana, vend. occas. Vicolo delle Rose (Roiano) 1-II. 71670 M
CAPPOTTO uomo lana statura alta vendesi. Geppa 10-II, sinistra. 63975 M
CAPPOTTO donna blu ruggine nuovo vendesi. Caprin 8, Sgubin.
CARRETTO a quattro ruote vend. Molo Venezia, Capannone vini Laurini.
CARROZZELLA sport vendesi. Timeus 14 portineria. 12345 M
CARROZZELLA fonda vend. occas., ottimo stato. S. Francesco 66-III, sin.
CASSA registratore National nuova vend. Negozio Rossoni, S. Caterina 9.
COLLO castoro, uomo; giacchettone panno grigio, vestito blu doppio petto nuovo, vend. Via Palestrina 6, porta 12, dalle 10 in poi. 51759 M
COMPLETO sci giacchetta pelle foderata pelliccia nuova vend. mattinata. Martinoli, Gallina 2. 71628 M
COPRILETTI 2 di pelli opossum nuov., vend. Tel. 85-24, Del Negro.
CUCINA economica, stufa, gas, petrolio, carbone vend. Bosco 12, magazzino.
FISARMONICA Scandalli 96 bassi 5 registri ultimo modello vend. Giuliani 34 pt.
FISARMONICA 48 bassi con registro vend. o scambiasi con radio. Salita Gretta 3.
FORNO Triplex nuovo lusso usabile rosticceria pasticceria; bollitore Triplex nuovo 3 fiamme lusso occasione natalizia. S. Sergio 9, I.R.G.A.S., tel. 93-532.
FOTOGRAFICA vend. Robot, Leica, Reflex, Korelle, Biotar 1:2. Tel. 80-73.
GIACCA pelo nero lapin vend. Rossetti 43 primo, sinistra. 71752 M
FOTOGRAFICA Super Collina con telemetro, canocchiale, vend. occas. Corso 31, secondo, sinistra. 71468 M
FRIGORIFERO originale americano garantito, come nuovo, vend. occas. SVEM Coroneo 31. 71730 M
GIACCA corta pelle 3500, agnellina interna 5000, stivaloni 44 4000 vend. Coroneo 29 secondo, interno, porta 12.
GIORNALI mode Vienna schizzi modelli esclusivi vend. dalle 9-13. Carducci 34, porta 8. 71595 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, fisarmonica, bicicletta donna vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31791 M
LAPIDE vend. urgentemente. Barriera vecchia 10-II, destra. 71687 M
LETTINO bambino con susta vendesi. Via R. Manna 20, quarto piano. 71763 M
LETTINO bianco bambino, seggiolone Naether vend. Via Milano 18-I.
LETTO ferro susta metallica vend. Via Università 12, Bardi. 71768 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 14 mila vend. occas. Settefontane 12, int.
MACCHINA cucire Singer rientrante americana seminuova vend. Fonderia 8, corte, sinistra. 71675 M
MACCHINA da scrivere Olivetti, ufficio, e addizionatrice vend. Cresciani, via Battera 9. 63998 M
MACCHINA rientrante lussuosa radiogrammofono mobile dischi assortiti, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
MACCHINE Necchi rientranti altre sarto, calzolaio, Rimoldi pellicciaio, sopragitto; macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12 tel. 65-33; Monfalcone, Corso.
MACCHINE cucire nuove e d'occasione vend. a prezzi assoluta concorrenza. Vendita rateale. Universaltecnica, via dell'Istria 12. 71666 M
MACCHINE scrivere Continental, calcolatrici, Monroe, Burroughs, via Corridoni 6, terzo, Batagelj. 71704 M
MAGNADYNE 5 valvole 4 onde vend. occas. Padulna 4, terzo. 71736 M
OLIVETTI modello 40 perfetta vend. grande occasione. Ind. UPI. 71697 M.
ORSACCHIOTTO grandissimo, altri giocattoli magnifici come nuovi, cappotto ragazzo 12-enne vend. Via Udine 3-II, sin.
PALETO' lire 5 mila, pantaloni lire 2 mila, vende viaggiatore, pochi giorni. XX Settembre 4. 71505 M
PARAVENTI 2 mogano vend. Cavana 20, primo, destra. 64002 M
PATTINI rotelle con scarpe 37, stivaloni equitazione semirigidi nuovi 37 vend. Telefonare 93473. 71674 M
PELLE grassa, borsette cinture ecc., si puliscono solamente da Maria Godina, via D. Rossetti 23, negozio pulitura secco 5, terzo. 71520 M
PELLICCE vasta scelta grande svendita causa partenza. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCE nuovi arrivi tutti tipi modelli bellissimi prezzi ribassati. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 70878 M
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi rosse 40.000; volpi marron 45.000; agnelli 14.000; hodeida marron alta moda 110.000; nere 90.000; zampe persiano 130.000, pelliccia lupo 50.000, vendonsi. Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE pannofix, volpi rosse, montoni ungheresi agnelli, gatti, tutte le tinte, confezioni su misura. Volpi argentate meravigliose. Marcella, via Rittmeyer 18, tel. 8534.
PELLICCE bellissime vasta scelta straoccasione causa partenza. Carducci 28-III s.
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrine, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCIA agnello marron 23.500, pannofix 29.500. Ginnastica 21-II, sinistra.
PELLICCIA marron bellissima vendesi. Gambini 29 p. 39. 71715 M
PELLICCIA bionda dorata cavallino, marron schuns lucidissima, altra sabbia nera belliss, capretto, guarniture complete berretto manicotto, opossum bionda fulva ampia, occasionissima. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA agnello elegantissima altra capretto straoccas. Gatteri 12, porta 8.
PELLICCIA marrone bellissima vendesi occasione. Via dei Giuliani 16, latteria caffè. 71749 M
PELLICCIA uomo agnello lunga panno nero, nuovo, occas. 20.000 vend. Molo Madonnina 9. 71692 M
PELLICCIA zampette persiano occasione vend. Macchini, Battisti 29-III.
PELLICCIA Patagonia (volpe sudamericana) rarissima unica Trieste vendesi causa partenza Sud America. Via Donizetti 3, int. 9. 64008 M
PELLICCIA bellissima persiano prezzo mite vend. Gatteri 44, primo, p. 3.
PELLICCETTA bianca bambina, cappotto signora forte, giacca stoffa rossa, vend. Zonta 5, p. 9, Trevisan. 63990 M
POMPA bronzo a mano grande vend. Trattoria Pettaros, via Vigneti. 71542 M
PRESEPIO m. 1 per 1.50, plastico, vend. occas. Parini 11, quarto, porta 16.
QUADRI autori diversi vend. causa partenza. XX Settembre 90, mezz., destra.
RADIO 5 onde 5 valvole prezzo occas. Gatteri 47, Stanoi. 71761 M
RADIO 5 valvole 4 gamme prezzo occas. vend. Facilitazioni pagamento. Istria 13, negozio. 71667 M

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

A. ATTENZIONE: mobili nuovi, usati, ottimi prezzi, facilitazioni pagamento. Settefontane 18-angolo Severi. 112233 NN
BIBLIOTECA, grande orologio, armadio bianco, volpe argentata vend. Nordio 9, porta 4. 71737 NN
CAMERA mogano letto, salottino vend. Visibile Madonna del Mare 12, terzo, Lohr, prime ore mattina o pomeriggio lunedì in poi. 71733 NN
CAMERA pranzo lussuosa, cucina, garanzie, vera occasione. Zovenzoni 3, pt., sin.
CAMERA matrimoniale seminuova vend. Famiglia Soffiati, Guardia 8. 71741 NN
CAMERA cucina panniforti lavorazione insuperabile occasioniss. sposi. Gambini 49 magazzino. 71571 NN
CAMERA cucina panniforti tipo straordinario occasionissima sposi. Gambini 49, magazzino. 64001 NN
CAMERA pranzo cucina vend. occasione. Indirizzo UPI 63999 NN.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CAMERETTA una persona, massiccia, seminuova, bianca, vend. occas. Alfieri 13, secondo, Pecchiarich. 4020 NN
CUCINA completa marmi bianchi vend. prezzo di falegname. Via S. Michele 36, portineria. 71684 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 14, interno, da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
DIVANOLETTO materasso una piazza e mezza vend. Bramante 9. 63991 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO cromato seggiolone nuovi vend. occas. Via S. Lazzaro 8-IV, destra.
LETTINO ferro vend. Perfout, via Ananian 8, dalle 9 in poi. 71669 NN
LETTO una persona susta nuova vend. Gambini 29, p. 39. 71715 NN
MATRIMONIALE bellissima con specchio armadio unico occas. vend. Via Molino a vento 5, primo, Valli. 71728 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 71665 NN
MATRIMONIALE nuova bella, panniforti, vend. occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE noce 4 porte con specchio, vend. causa partenza. Via E. Toti 12 porta 8. 71681 NN
SALOTTO bellissimo 5 pezzi buon prezzo vend. Via Molino a vento 5 I, Valli.
SALOTTO grande, stile Luigi XVI, pezzi 20, occasione vend. Viale Miramare 13, quarto, destra. 71631 NN
SALOTTO florato tinta moda vend. occas. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin. 71678 NN
SALOTTO completo fino vend. occasione. Via Madonnina 39-I, destra. 71685 NN
SCRIVANIA grande vendesi. Tedeschi 3, porta 8. 71718 NN
STANZA pranzo completa, 4 poltrone, divano, 2 tavoli uso ufficio, vend. occas. Telefonare 88-77. 71717 NN
TAVOLO grande massiccio per ufficio 200 per 90 vend. Carducci 34, porta 8.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
DESIDERO noleggiare per 2 mesi macchina cucire, preferibilmente elettrica in buone condizioni. Capitano Huet, via Santa Caterina 1, Trieste. 71633 N
FOTOGRAFICA cine ridotto esposimetro accessori occas. acquist. Ind. UPI 71657 N.
LANOFIX occasione compero oppure prendo noleggio. Scrivere Cass. 31836 N, UPI.
MACCHINE cucire, maglieria, anche difettose, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 71679 N
MACCHINE fotografiche formati Leica compero se occasione da privati. Musizza, via S. Teresa 2, tel. 27-385.
SERVIZIO piatti 12, anche mancante porcellana marca, acquist. Telef. 93473.
SCI completi minimo 220 centimetri acquistansi. Cass. 31866 N, UPI.
TAVOLINETTO rotelle (servizio bar) acquist. Indirizzo UPI 64016 N, tel. 90052.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
ATTENZIONE! Ultime creazioni macchine brevettate coni gelati, cialde, ostie. «OMEF», Bonaparte 67, Milano. 6054 O
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato. Ariberto 21, Milano.
LIQUIDAZIONE stock cappotti uomo donna a prezzi incredibili, facilitazione pagamenti per singoli. Ghirlandaio 21-II, d.
PATATE di foraggio vend. lire 20 al kg. Rizzi, via Milano 5. 71691 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA riscuotitore energico con cauzione offresi. Cass. 31810 U, UPI.
RAPPRESENTANTE cerca collega disposto compiere giro nel Veneto dividendo spese macchina. Telefonare 27250. 64036 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

MOTORE 125 cilindrata seminuovo vendesi. Officina Orfelino Visentin, Fogliano, Monfalcone. 63997 Q
RIMORCHIETTO, un asse sgommato con docum. vend. occas. Sonnino 1, galleria.
RIMORCHIO ribaltabile portata ql. 60 freni aria vend. Tel. 29182. 71701 Q
3 RO ribaltabile con rimorchio efficiente vend. privato. Tel. 32-12. 71576 Q
TOPOLINO Opel Olympia 1500 Fiat vend. scamb. Molino Vapore 6. 71497 Q
TOPOLINO nuova vendesi. Telef. 3674.
G.M.C. completo marciante verricello anteriore occas. vend. Tel. 8365.
VESPA nuovissima vendesi. Caluzzi, via Murat 8, tel. 27833. 64013 Q
1100 nuovissima ultima serie esportazione vendesi prezzo di costo. Telefonare 29963.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

A magliaia pratica affiderei piccolo laboratorio, negozio, stipendio e cointeressenza. Telefonare 93465. 71739 R
A persona disponga 450.000, offresi possibilità rimpiazzare socio uscente presso seria impresa. Escluso qualsiasi rischio. Offerte Cass. 31856 R, UPI.
AFFARONE! Avviata officina meccanica con lavorazione lattoneria, vend. subito. Informazioni tel. 93055-3806.
CHIOSCO giornali cercasi. Offerte Cassetta 31759 R, UPI.
COMBINAZIONE commerciale, rappresentanza, deposito, accetterei possedendo negozio centralissimo avviato tre fori. Cassetta 31827 R, UPI.
INDUSTRIA chimica (società responsabilità limitata) completa scorte, semilavorati, lavorati, magazzino, ufficio, telefono, cedesi. Trattative dirette. Cassetta 31803 R, U.P.I.
INDUSTRIA avviata sicura cerca socio attivo min. 1.000.000. Cass. 31868 R UPI.
LOCALE uno per ufficio cercasi, possibilmente comodità magazzino. Casella postale 386 A.B.C. 71648 R
MAGAZZINO vini centro occasione vend. Rivolgersi viale Sonnino 43, portinaia.
MAGAZZINO telefono luce acqua cedo migliore offerente. Via Miramare 7 tratt.
NEGOZIO frutta prenderei affitto eventualmente comprerei. Offerte Cassetta 31829 R, UPI.
NEGOZIO centralissimo abbigliamento eventualmente abitazione mobiliata, centrale Milano, cedesi. Offerte Cassetta 31841 R, UPI.
NEGOZIO laboratorio pellicceria Como posizione centrale, avviato, attrezzatura completa, cedesi causa partenza, lire 800 mila. Cassetta 31706 R, UPI.
OFFICINA meccanica attrezzata cedesi. Rivolgersi Vergassola, via Monti 46, Monfalcone. 64017 R
PRIMARIA ditta triestina abbisognerebbe finanziamento per durata circa 60 giorni verso adeguato interesse. Offerte Cassetta 31751 R, UPI.
SALONE parrucchiera avviatissimo vend. causa partenza. Cass. 71545 R, UPI.
SOCIO finanziatore, 300.000 cerc. dando utile lire 1000 giornaliere. Rivolgersi vendita calzature Rampazzo, Ginnastica 1
TRATTORIA paraggi piazza Perugino vendesi anche in prova, a persona capace. Offerte Cass. 31778 R, UPI.
SOCIO-(a) capitale collaboratore industria prodotti chimici cerc. Ind. UPI 63995 R.

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe, ricalco manuale o meccanico; aggiornamento rapidissimo scritture confuse e arretrate, revisione sistematica, teniture in abbonamento; consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni e opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4. telefono 7438. 71654 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

ALLOGGI liberi tutti conforti ingresso immediato posizione signorile vend. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18.
APPARTAMENTI locali, case, terreni a Trieste e qualsiasi città. Per amministrazione, vendite, scambi, acquisti, rivolgersi Mazzini 15, mezz., tel. 77-17.
CASA otto quartierini S. Vito, altra sei quartierini con oltre 500 mq. fondo Settefontane; Merano casa dodici quartieri centrale cintata giardino mq. 426; Bolzano casa tre piani centro pianoterra negozio, lavoratorio, magazzino, vendonsi. Informazioni: Merano, dottor Magnani; Trieste telefono 93504. 64021 S
CASETTA Monfalcone scambio con quartierino Trieste. Telefonare 26449.
PICCOLE tenute agricole con ville padronali presso Firenze vend. Cassetta 31844 S U.P.I.
TARVISIO villa grandiosa, termo, vista, licenza pensione, vend. Cass. 31743 S UPI.
VILLETTA splendida pronta straoccasione vendesi urgendo. Palma, Goldoni 9, primo.

U MATRIMONIALI L. 30

AUTISTA meccanico 41-enne solo, capitale 800.000 cerca seria signorina o vedova, sola, 30-38-enne, con casa, scopo matrimonio. Offerte Cass. 31796 U, UPI.
DIRETTORE azienda conoscerebbe 35-45-enne, scopo matrimonio. Cassetta 31860 U, UPI.
SIGNORA distinta priva conoscenze desidera conoscere signore 60-65-enne, serietà, scopo matrimon. Cass. 31799 U UPI.
SIGNORA indipendente cerca vedovo 45-50 anni scopo matrimon. Cass. 31815 U UPI.
SPOSERETE! Inviando lire 80 riceverete elenco «Bicem», caselpostale 353 Roma.

V DIVERSI L. 30

CHIROMANTE cartomante riceve 14-18, anche domeniche. Solitario 5-I, porta 4.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.